



REGIONE BASILICATA
 PROVINCIA DI POTENZA
 COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA



**AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003
 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART.
 23 D.Lgs. 152/2006**

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI
 ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "FTV GENZANO 3",
 LOCALITA' MERCANTE, DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 16 MW E
 POTENZA DI PICCO PARI A 19.983,60 kW**



Codice elaborato

Titolo elaborato

IE_326_PD_R_PAES

Relazione paesaggistica

DATA

SCALA

Ottobre 2023

-

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Ottobre 2023	Richiesta integrazione MIC prot. n. 2210-P del 16/02/2023			

Progettazione:



STUDIO ENERGY SRL
 Via delle Comunicazioni snc
 75100 Matera
 C/F. e P.IVA 01175590775

Tecnici:

Coordinatore:
Geol. Roberto Tommaselli

Collaboratrice:
Geol. Giusy Dimola



Il Proponente:



SMARTENERGY2001 S.R.L.
 Piazza Covour, 1 - 20121 Milano (MI)
 C.F./P.IVA 11346750968

LEGALE RAPPRESENTANTE

SOMMARIO

1.	PREMESSA	2
2.	SINTESI OPERE DI PROGETTO.....	4
2.1.1.	CONFORMITÀ STRUMENTO URBANISTICO CITTÀ DI GENZANO L.....	8
3.	ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	11
3.1.	CONTESTO PAESAGGISTICO AREA INTERVENTO.....	13
3.2.	COMPONENTE NATURALE.....	16
3.2.1.	MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO.....	16
3.2.2.	BIODIVERSITÀ FLORA E FAUNA.....	17
3.2.3.	ELEMENTI FAUNISTICI	19
3.3.	COMPONENTE ANTROPICO-CULTURALE	20
3.3.1.	COMPONENTE VISIVO-PERCETTIVA	23
4.	IL CODICE DEL PAESAGGIO.....	31
4.1.	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA IN BASILICATA (PPR)	31
4.1.1.	IL QUADRO CONOSCITIVO.....	32
4.1.2.	SISTEMA DELLE TUTELE (D.LGS N.42/2004)	34
4.2.	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONE PUGLIA (PPTR)	38
5.	IMPATTO SUL PAESAGGIO	42
6.	INTERVENTI DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICA	47
6.1.	MITIGAZIONE PERIMETRALE ALL'IMPIANTO.....	47
6.2.	MITIGAZIONI AREE INTERNE	49
7.	CONCLUSIONI.....	50

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 1 di 50

1. PREMESSA

La presente "Relazione paesaggistica" è a corredo del progetto relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico a terra su inseguitori monoassiali con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp connesso alla rete RTN a 150 kV di Terna s.p.A. con potenza di immissione in rete pari a 16 MW da realizzarsi nel comune di Genzano di Lucania (PZ) loc. Mercante denominato "FTV Genzano 3", della Soc. proponente SMARTENERGY2001 S.R.L. di Milano, che ha fornito incarico dell'intero progetto a Studio Energy S.r.L. di Matera, che si è avvalsa dello scrivente con regolare incarico professionale per la redazione dello studio in oggetto.

La presente, accompagnata dalla relazione tecnica e dalle tavole grafiche, costituisce, per l'Autorità competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146 c.5 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

La finalità della relazione è di motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento in riferimento al contesto in cui esso è inserito e contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica, con specifico riferimento ai contenuti, direttive, prescrizioni e ogni altra indicazione vigente sul territorio interessato.

Nella relazione paesaggistica, si descrivono mediante opportuna documentazione, sia lo stato dei luoghi prima dell'esecuzione di quanto in progetto è previsto, sia le caratteristiche progettuali dell'intervento, delineando nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento. A tal fine, ai sensi dell'art. 146 c. 4 e 5 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" la documentazione contenuta indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- individuazione degli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le presenze di beni culturali tutelati dalla Parte II del D.Lgs. 42/04;
- analisi degli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- proposta delle misure di mitigazione e compensazione necessari ove necessarie.

La presente, accompagnata dalla relazione tecnica e da tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo, rappresenta, per l'Amministrazione competente, la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146, comma 3, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio". In particolare, la stessa è basata su dati di progetto forniti dalla committenza e sul risultato dei diversi sopralluoghi effettuati, ed è redatta secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 12/12/2005: "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 2 di 50	

compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

Con riferimento alle "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'istanza dell'Autorizzazione Unica" (pubblicate in gennaio 2011), la presente è redatta anche facendo riferimento al PPTR della Basilicata.

L'impatto paesaggistico dell'opera di che trattasi non è stimabile mediante una valutazione semplificata e, pertanto, nella presente si predispongono i contenuti relativi a quanto previsto dal D.P.C.M. 12/12/2005.

Nella tabella seguente si riporta lo schema del contesto inerente l'intervento proposto:

Opera correlata a:	Carattere dell'intervento	Uso attuale del suolo
edificio	strade, corsi d'acqua	urbano
strade, corsi d'acqua	aree di pertinenza dell'edificio	naturale
aree di pertinenza dell'edificio	territorio aperto	non coltivato
territorio aperto	lotto di terreno	agricolo
lotto di terreno	altro	altro
altro		
Contesto paesaggistico dell'intervento	o Morfologia del contesto paesaggistico	
centro storico	costa (bassa/alta)	
area urbana	pianura e versante (collinare/montano)	
area periurbana	piana valliva (montana/collinare)	
insediamento sparso	ambito lacustre/vallivo	
territorio agricolo	altopiano/promontorio	
insediamento agricolo	terrazzamento crinale	
aree naturali		

Tabella 1 – Sintesi del contesto opera di progetto

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 3 di 50

2. SINTESI OPERE DI PROGETTO

L'area oggetto dell'impianto sorgerà Nord-Ovest del Comune di Genzano di Lucania in Provincia di Potenza, in località "Mercante", al confine con il territorio della Regione Puglia. L'energia elettrica prodotta dall'impianto verrà interamente ceduta alla Rete di Trasmissione Nazionale sul livello di tensione pari a 150 kV. La nuova SE TERNA verrà realizzata nel Comune di Genzano di Lucania, in stretta adiacenza alla Stazione Elettrica 380/150 kV già esistente. Il nuovo centro satellite RTN Terna verrà connesso alla Stazione 380/150 kV esistente denominata "Genzano" mediante n.2 cavidotti in AT a 150 kV interrati così come evidenziato negli elaborati specifici allegati e di seguito sinteticamente rappresentati.

La superficie complessivamente occupata dall'impianto fotovoltaico è di circa 37 ha, la potenza complessiva dell'impianto sarà pari a 19.983,60 kWp.

Cartograficamente l'area di studio ricade nel settore nord della Tavoletta I.G.M. in scala 1:25.000 IV SE "Monte Serico" del Foglio n. 188 "Gravina in Puglia" della Carta d'Italia.

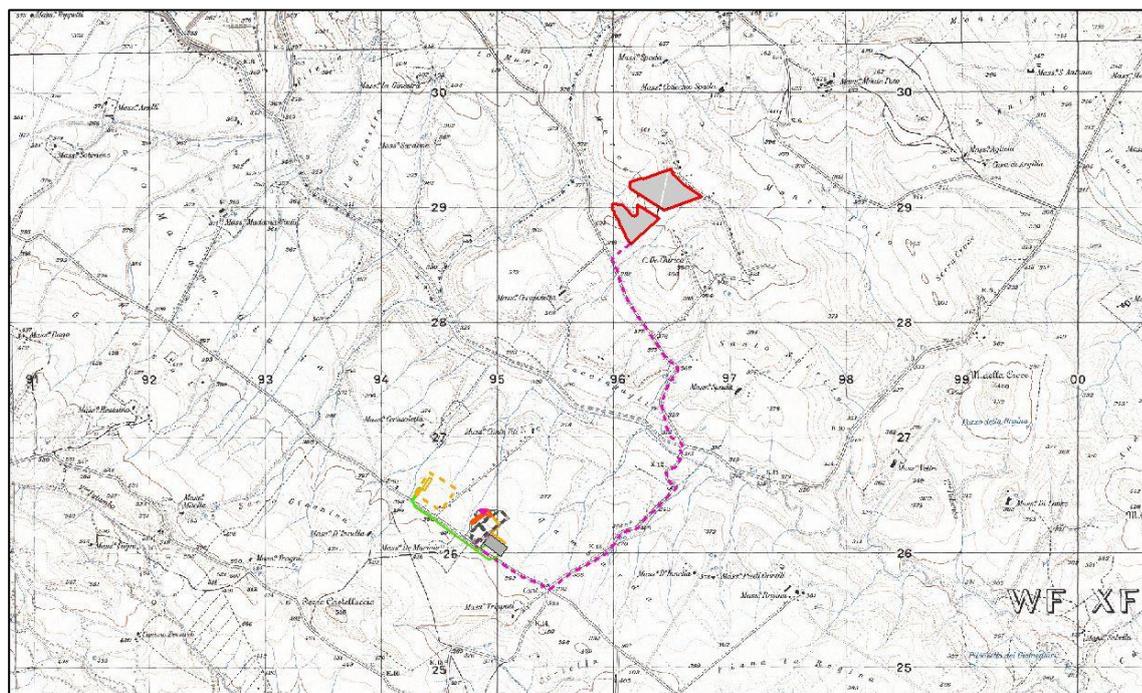


Figura 1 - Stralcio I.G.M. con ubicazione area di progetto

L'impianto fotovoltaico sorgerà in un'area che si estende su una superficie agricola posta nella porzione nord-ovest del territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ). Il sito su cui sorgerà l'impianto è individuato alle coordinate geografiche: 40.905211°N - 16.141399°E ed ha un'altitudine media di circa 400 m s.l.m.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 4 di 50	

Il parco fotovoltaico nel suo complesso sarà formato da due macro aree adiacenti identificate catastalmente come segue:

CAMPO SUD (A): Foglio n. 1 particelle n. 25-26-68-143-144-145-162-271-272

CAMPO NORD (B): Foglio n. 1 particelle n. 25-26-68-144-145-162-271-272

Foglio n. 2 particelle n. 53-73

Nella seguente tabella è riportata una distinta delle particelle catastali e delle relative aree occupate dall'installazione dei moduli e dalle opere di connessione:

Sottocampo	Foglio	Particella	Area occupata (mq)
SUD	1	25	10.859
SUD	1	26	5.291
SUD	1	68	223
SUD	1	143	3.844
SUD	1	144	12.340
SUD	1	145	17.232
SUD	1	162	1.324
SUD	1	271	10.496
SUD	1	272	6.960
NORD	1	25	14.165
NORD	1	26	3.797
NORD	1	68	4.834
NORD	1	144	103
NORD	1	145	1.591
NORD	1	162	48
NORD	1	271	2.894
NORD	1	272	1.177
NORD	2	53	15.890
NORD	2	73	72.374

Tabella 2 - Inquadramento catastale area impianto

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 5 di 50



Figura 2 – Inquadramento planimetrico su Estratto di Mappa Catastale

La modalità di connessione alla Rete a 150 kV, prevede la connessione dell’impianto allo stallo a 150 kV reso disponibile da Terna a seguito della costruzione di un nuovo centro satellite a 150 kV (SE) necessario per l’ampliamento della sezione a 150 kV dell’esistente SE 380/150kV denominata “Genzano”.

La nuova SE TERNA verrà realizzata nel Comune di Genzano di Lucania, in stretta adiacenza alla Stazione Elettrica 380/150 kV già esistente. In stretta adiacenza alla SE Terna verrà realizzata dalla società proponente una Sottostazione di trasformazione AT/MT (SSE) necessaria per l’adeguamento della tensione proveniente dal campo fotovoltaico in MT a 30 kV alla tensione di connessione AT a 150 kV per la successiva consegna alla RTN dell’energia elettrica prodotta dall’impianto fotovoltaico.

L’accessibilità al sito è buona in quanto ubicato est dalla S.P. 128 e ad ovest da una viabilità secondaria.

Il fotovoltaico è una tecnologia che capta e trasforma l'energia solare direttamente in energia elettrica, sfruttando il cosiddetto effetto fotovoltaico. Questo si basa sulla proprietà che hanno alcuni materiali semiconduttori opportunamente trattati (fra cui il silicio, elemento molto diffuso in natura), di generare elettricità quando vengono colpiti dalla radiazione solare, senza l’uso di alcun combustibile.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 6 di 50	

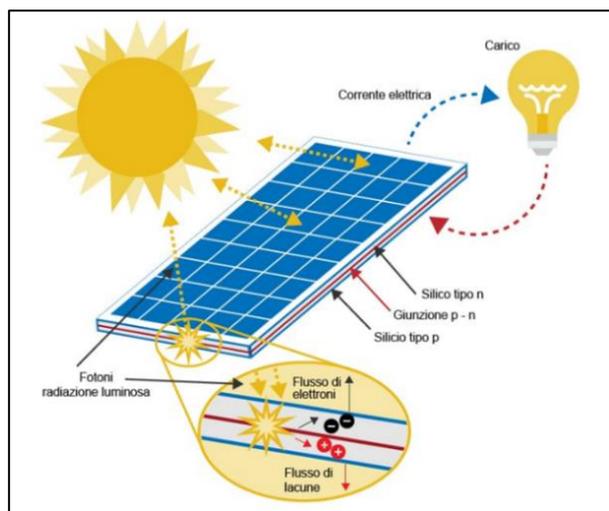


Figura 3 - Schema funzionamento pannello fotovoltaico

Si tratta di un sistema di produzione di energia che può essere considerato “sostenibile”, molto promettente anche se presenta alcuni limiti legati ai costi elevati e soprattutto al basso rendimento di conversione in energia elettrica pari solo il 6- 15 % della luce che colpisce i pannelli metallici. Può produrre elettricità a corrente continua o a corrente alternata e può essere configurata per ogni combinazione di voltaggio. La potenza erogata varia dai 50 W ai 1 kW per sistemi su piccola scala, fino a 10 kW e ad alcuni MW quando interessa aree più vaste.

L’impianto fotovoltaico sarà composto da 32.760 moduli fotovoltaici bifacciali, con potenza unitaria pari a 610 Wp, installati su inseguitori monoassiali (tracker) i cui pali di sostegno verranno infissi direttamente nel terreno.

Gli inseguitori hanno asse longitudinale di rotazione nord-sud, capaci cioè di esporre i moduli fotovoltaici verso est all’alba e verso ovest al tramonto, massimizzando la captazione di radiazione solare disponibile e quindi la produzione energetica.

I tracker saranno del tipo “bifilare”, ovvero vedranno file di due moduli affacciati; ogni tracker è dimensionato per ospitare 24 moduli (2 file da 12 moduli), 48 moduli (2 file da 24 moduli) o 72 moduli (2 file da 36 moduli); in tal modo sarà possibile ottimizzare l’installazione dell’impianto sfruttando al meglio l’area disponibile.

La potenza nominale di picco complessiva installata sul lato in corrente continua di 19.983,60 kWp, ovvero pari alla sommatoria della potenza nominale di picco dei moduli installati.

I moduli fotovoltaici saranno connessi in stringhe da 24 pannelli; gruppi di 21 stringhe saranno connessi a n. 65 inverter di stringa con potenza nominale di uscita pari a 250 kW, per una potenza totale installata lato

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 7 di 50

corrente alternata pari a 16.250 kW, ovvero pari alla sommatoria della potenza nominale di uscita degli inverter.

Ogni inverter vede pertanto connessa sul lato in corrente continua una potenza pari a 307,44 kWp, per un fattore di sovraccarico pari al 123% circa. Gli inverter, che convertono la corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata a 50 Hz conforme allo standard della RTN, sono installati in campo in stretta adiacenza ai moduli fotovoltaici a essi connessi. Gli inverter, in gruppi variabili da 8 a 9 unità, sono connessi a dei quadri BT di protezione, sezionamento e parallelo collocati all'interno delle cabine di campo, le quali ospitano anche i trasformatori elevatori BT/MT e i quadri di MT necessari per la protezione e sezionamento degli stessi.

2.1.1. CONFORMITÀ STRUMENTO URBANISTICO CITTÀ DI GENZANO L.

Il territorio comunale di Genzano di Lucania è dotato di Piano Regolatore Generale – PRG approvato con D.P.G.R. 195/2004.

Le opere non comportano una variazione della destinazione d'uso del territorio e non necessitano di alcuna variante allo strumento urbanistico, come da giurisprudenza ormai consolidata. L'intervento in progetto, pertanto, non risulta in contrasto con la previsione del PRG di Genzano di Lucania vigente.

La zona è classificata da PRG "zona Agricola E1".

In conformità a quanto previsto dal D.lgs 387/2003 all'art. 12, la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Segue CDU del sito interessato.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 8 di 50



Prot. n. 140/2021

COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA

PROVINCIA DI POTENZA

Cod. Fisc. 80001970765 - Serv. tesoreria c/c p. n. 14313852
Tel. 0971-1933038 Fax. 0971-1933048



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

OGGETTO: Art. 30 del D.P.R. n. 380/2001.

VISTO: l'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni.

VISTA: l'istanza del sig. TRILLI Luigi nato a Bari (Ba) il 21/01/1969 e residente a Matera (Mt) in A. Gramsci n. 24, acquisita agli atti di questo Ente al prot. n. 11192 in data 29/11/2021, richiedente certificato di destinazione urbanistica in ordine alle particelle nn. 25-26-68-143-144-145-162-271-272 del foglio di mappa n. 1, alle particelle nn. 41-42-79-89 del foglio di mappa n. 6, alle particelle nn. 53-73 del foglio di mappa n. 2, alle particelle nn. 198-199-152-153 del foglio di mappa n. 18;

VISTO il PRG approvato con D.P.G.R. n. 195/2004 e la normativa regolamentare ad essi relativa;

VISTO l'art. 44 della L.R. n. 23 del 11 agosto 1999 e s.m.i., così come sostituito dall'art. 50 della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 ed integrato dall'art. 54 della L.R. n. 20 del 6 agosto 2008 e modificato dall'art. 53 della L.R. n. 42 del 30/12/2009.

ESPLETATI i dovuti accertamenti a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale,

CERTIFICA

la seguente destinazione urbanistica;

- l'area interessata, distinta in catasto alle particelle nn. 25-26-68-143-144-145-162-271-272 del foglio di mappa n. 1, alle particelle nn. 41-42-79-89 del foglio di mappa n. 6, alle particelle nn. 53-73 del foglio di mappa n. 2, alle particelle nn. 198-199-152-153 del foglio di mappa n. 18, ricade nella Zona "E1" agricola del vigente P.R.G.

VINCOLISTICA E CLASSIFICAZIONE:	Fg.	Particella	Tipo	(%)
AdB - Rischio frane	1	68	R3	12,24
Fiumi, torrenti e corai d'acqua iacritti negli elenchi delle Acque Pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (let.c art.142 D.Lgs 42/04)	6	42	549 - Torrente Basentello	82,47
	6	41		99,63
	6	79		100,00
	6	89		100,00

Nel vigente P.R.G., la zona agricola "E1" è soggetta alle seguenti norme:

Le aree comprese nella zona E1 sono destinate ad usi agricoli. Sono consentite costruzioni di strade, costruzioni per abitazioni, e costruzioni di pertinenze destinate alla lavorazione, trasformazione e deposito di prodotti dell'agricoltura nonché garages per attrezzature agricole aziendali e stalle per l'allevamento del bestiame.

L'attività edilizia in tale zona è soggetta alle seguenti norme:

- l'indice di fabbricabilità fondiario relativo alle costruzioni per abitazioni è fissato in 0,03 mc/mq. L'indice di fabbricabilità fondiario relativo alle sole pertinenze agricole è fissato in 0,07 mc/mq.
- la concessione edilizia per la costruzione della parte eccedente gli 0,03 mc/mq., da destinarsi a costruzioni di pertinenza, deve essere subordinata alla stipula di una convenzione, per atto pubblico, fra il Comune ed il richiedente la concessione, nella quale sarà precisata l'effettiva destinazione dei locali dell'immobile e l'impegno per l'imprenditore agricolo a non trasformare in abitazione i locali dell'immobile

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 9 di 50	

- stesso pena la decadenza della concessione edilizia e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente.
- e) è consentito, ai fini del computo della cubatura ammissibile, accorpare superfici di terreni ricadenti in un circolo di raggio pari a mt. 1.000;
 - d) è fatto obbligo all'Amministrazione Comunale di tenere un registro, in aggiunta agli atti previsti dalle vigenti leggi, con allegata planimetria della zona agricola nei quali dovranno essere riportate le unità immobiliari, per le quali è stata data la concessione edilizia e le relative particelle asservite;
 - e) l'altezza delle costruzioni per abitazioni non può superare i complessivi metri 7,50 (compreso eventuale piano sottostante adibito a pertinenza), quella delle costruzioni per pertinenze metri 6,00, (esclusi i volumi tecnici, silos, serbatoi, ecc.), ad eccezione di particolari costruzioni per la trasformazione e l'immagazzinamento dei prodotti agricoli. Il limite massimo dell'altezza stabilita può essere superato solo nel caso di edificazione su terreno in pendio in cui però l'altezza di valle non può superare il suddetto limite (altezza massima) incrementato di 1,50 metri.
 - f) la distanza dai confini, dalle costruzioni, non può essere inferiore a metri 7,50;
 - g) per tutte le strade valgono le distanze minime stabilite dal Codice della strada e dal relativo regolamento di attuazione;
 - h) è consentita la realizzazione di porticati e di spazi coperti nella misura di 1/5 della superficie coperta, da non comprendere ai fini del computo volumetrico, purché risultino liberi da murature o da vetrate almeno due lati dello spazio coperto.

Si precisa che:

– è fatta salva l'applicazione delle misure limitative dell'attività edilizia di cui all'art. 44 della L.R. n. 23 del 11 agosto 1999 e s.m.i., così come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 ed integrato dall'art. 54 della L.R. n. 20 del 06/08/2008 e modificato dall'art. 53 della L.R. n. 42 del 30/12/2009;

Sono fatti salvi tutti gli ulteriori vincoli di inedificabilità e/o limitazioni Urbanistiche-Edilizie gravanti sulle particelle oggetto della presente certificazione non direttamente rilevabili dagli Strumenti Urbanistici esaminati per l'emissione del presente atto, nonché il rispetto dell'art. 39 (Norme del P.A.I.) delle N.T.A. del P.R.G. che dispone: " Nel caso di aree vincolate dal P.A.I. le norme del Piano Stralcio sono prevalenti su quelle del P.R.G."

Il presente certificato non attesta la presenza o meno di eventuali vincoli paesaggistici e/o di qualsiasi altra natura imposti dal D. Lgs. n. 42/2004, dal D.M. 22/12/1983, dall'art. 10 e segg. del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dalla Legge n. 353/2000 e s.m.i., ecc.,

Si rilascia a richiesta dell'interessato, significando che la validità del presente certificato è di un anno dalla data del rilascio purché al momento dell'uso esso sia accompagnato da apposita dichiarazione dell'alienante attestante che non siano intervenute modifiche agli strumenti urbanistici dalla data del rilascio a quello della sua utilizzazione.

Dalla Residenza Municipale addì, 22 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Inq. Maria Vita ROSSINI



Figura 4 – Estratto CDU Comune di Genzano di Lucania

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 10 di 50	

3. ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'accezione paesaggio è intesa come sintesi di risorse naturali e di presistenze storiche, ovvero paesaggio come risultato di un rapporto interattivo tra le componenti della natura, che si esprimono nella matrice geoambientale, e le attività dell'uomo, che si esprimono nella matrice storico-culturale.

La Regione Basilicata, in funzione della tutela del suo notevole patrimonio paesaggistico, dotato di un tasso di naturalità fra i più alti tra quelli delle regioni italiane, ha emanato la legge regionale n. 3 del 1990 (e s.m.i.) con la quale si è dotata di 7 Piani Territoriali Paesistici di Area Vasta, per un totale di 2596,766 Km², corrispondenti circa ad un quarto della superficie regionale totale.

Il territorio della regione Basilicata, è interessato da sette Piani paesistici di area vasta:

- Piano paesistico di Gallipoli cognato (P.T.P.).

La perimetrazione del P.T.P. coincide con quella del Parco, istituita con Legge regionale 47/97. Comprende i comuni di Pietrapertosa, Castelmazzano, Calciano, Accettura ed Oliveto Lucano, con le creste rocciose delle piccole Dolomiti Lucane ed i vasti boschi di Gallipoli Cognato e Monte Piano.

- Piano paesistico di Maratea – Trecchina – Rivello (P.T.P.A.V.).

Approvato con Legge Regionale n. 13 del 21.05.1992, il Piano ingloba i territori comunali di Maratea, Rivello e Trecchina.

- Piano paesistico del Sirino (P.T.P.)

Approvato con legge regionale 3/90, il P.T.P. ingloba i territori comunali di Lagonegro, Lauria e Nemoli con i suggestivi Laghi Sirino e Laudemio ed il circo morenico del Monte Papa.

- Piano paesistico del Metapontino (P.P.T.P.)

Già in parte sottoposto a vincolo ministeriale ai sensi della Legge Regionale n. 3/90. Sono inclusi i comuni di Scanzano, Policoro, Montalbano Jonico, Nova Siri, Bernalda, Pisticci, Rotondella, Montescaglioso e Tursi.

- Piano paesistico del Pollino (P.T.P.)

Approvato con legge regionale 3/90, il Parco è stato istituito con D.P.R.15.11.1993, pubblicato sulla G.U. del 13.01.1994.. Il P.T.P. in questi anni ha subito tre varianti (L.R. 28/94, L.R. 15/98, L.R. 17/00), le quali però sono di poco conto e riguardano la dotazione minima di servizi del Comune di Viggianello. I comuni ricadenti nell'area delimitata dal piano sono Episcopia, Viggianello, Rotonda, Terranova del Pollino, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Cersosimo, San Giorgio Lucano, Noepoli, Chiaromonte, Fardella, Francavilla sul Sinni, San Severino Lucano.

- Piano paesistico di Sellata – Volturino – Madonna di Viggiano (P.T.P.A.V.).

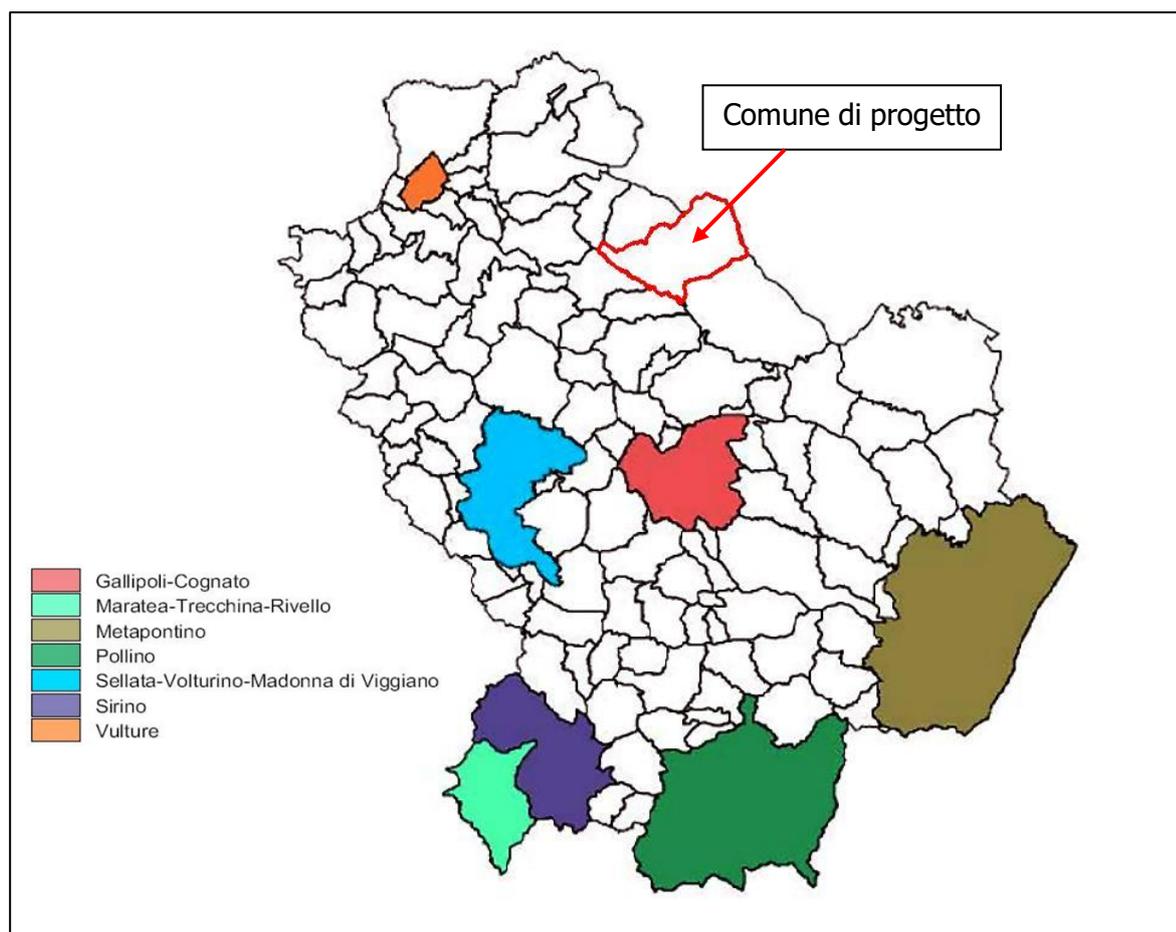
 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 11 di 50

Il Piano comprende i comuni di Abriola, Pignola, Anzi, Calvello, Marsiconuovo e Viggiano, con il Massiccio del Volturino. Il territorio interessato dal Piano rientra nel costituendo parco Nazionale Val D'Agri e Lagonagrese, la cui situazione è definita dalla legge n. 496/98, all'art. 2, comma 5.

– Piano paesistico del Vulture (P.T.P.A.V.).

Redatto dalla struttura regionale sulla base del decreto Ministeriale di vincolo 18.04.85, l'area era già in precedenza sottoposta a vincolo paesaggistico, con precedente D.M., ai sensi della L. 1497/39. L'area interessata dal Piano coincide con quella del sistema dei laghi di Monticchio e delle pendici boscate del monte Vulture, delimitate ai sensi della L. 431/85 e del D.M. 18/4/1985 e ricade nel territorio dei comuni di Atella, Melfi e Rionero in Vulture.

L'intero agro del comune di Genzano di Lucania non rientra in Piani Paesistici di Area Vasta



Al fine di comprendere il metodo adottato per l'analisi degli interventi di modificazione del paesaggio, si ritiene utile evidenziare i diversi approcci attraverso i quali esso è stato letto ed interpretato a partire dall'esame delle sue componenti, che permettono di comprendere le conseguenti necessità di tutela e salvaguardia. Le analisi e le indagini sono state finalizzate ad approfondire il valore degli elementi caratterizzanti il paesaggio. Le componenti del paesaggio analizzate possono essere distinte in quattro classi principali:

a) componente naturale:

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 12 di 50	

- geomorfologica;
 - idrologica;
 - biodiversità, flora e fauna.
- b) componente antropica-culturale:
- socio-culturale- testimoniale;
 - storico-architettonica.
- c) componente insediativo-produttiva:
- infrastrutturazione attività produttive e servizi.
- d) componente visivo-percettiva:

Nei paragrafi che seguono si riportano le analisi effettuate che descrivono i caratteri del paesaggio indagato, relativamente all'area oggetto dell'intervento progettuale e del suo intorno, sulla base delle componenti e degli aspetti innanzi indicati.

3.1. CONTESTO PAESAGGISTICO AREA INTERVENTO

Il sistema storico-ambientale dell'intero areale in cui si contestualizza il sito in oggetto, trova nei centri storici e nei piccoli borghi antichi i suoi capisaldi fondativi, insieme alle masserie e alle infrastrutture rurali (Jazzi, Borghi rurali, ecc..) quali elementi tipici della zona.

Nello specifico l'area di progetto è posta in agro del Comune di Genzano di Lucania (PZ), ad una distanza dall'abitato di circa 10.5 Km.

Gli edifici rurali sono tuttora parte integrante del paesaggio, nonostante, con l'evoluzione delle tecniche agricole da un lato e l'abbandono delle campagne dall'altro, alcuni complessi siano divenuti inadatti e di conseguenza abbandonati. Negl'ultimi anni è in atto un processo di riconversione di diverse strutture in attività ricettive quali agriturismi o in spazi di vendita dei prodotti locali.

È importante precisare che non sono presenti all'interno dell'area di progetto strutture rurali, case cantoniere, masserie o altre strutture di pregio che possano inficiare quanto in progetto previsto.

Il paesaggio si compone di un delicato equilibrio tra attività antropiche e ambiente naturale. Da sempre nel territorio l'uomo ha convissuto con il paesaggio naturale, modificandolo e modificando le proprie attività in funzione delle caratteristiche dell'ambiente. Nell'intero areale, su larga scala, esistono zone tutelate di pregio agrinaturalistico: in queste zone l'intervento dell'uomo ha favorito la presenza di alcuni habitat naturali tipici dei suoli sfalciati, delle foraggere e dei pascoli.

L'intera area direttamente interessata dalle opere di Progetto, ricade integralmente in zone ad uso agricolo seminativo di tipo non irriguo.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 13 di 50

La zona in cui si inserisce l'impianto fotovoltaico in progetto, si colloca nell'ampio areale "La collina e i terrazzi del Bradano".

La valle dell'Alto Bradano, situata nell'area nordorientale della Basilicata, comprende otto piccoli comuni: Forenza, Acerenza, Oppido Lucano, Tolve, San Chirico Nuovo, Genzano, Banzi e Palazzo S.Gervasio con una popolazione concentrata quasi esclusivamente nei centri urbanizzati, tutti ubicati in posizione di sommità nella fascia montana e collinare dell'area.

Il territorio da una parte si insinua nei margini frastagliati dell'area montana, dall'altra si distende verso gli aridi altopiani calcarei delle Murge. Paesaggisticamente si osserva una sequenza dalle morbide colline che degradano verso il fiume Bradano, ed andando in direzione ovest appare la catena montuosa dell'Appennino lucano.

Il sistema delle colline degradanti, intervallate da piccoli fossi e incisioni fluviali, connota suggestivamente l'area, tanto da diventarne la dominante percettiva. Ad esso corrisponde un paesaggio agrario caratterizzato da vaste coltivazioni cerealicole, arricchito da siepi, filari di alberi, fossi e piccoli canali che sottolineano la trama ondulata dei coltivi, punteggiata da grandi roverelle isolate. Alle quote più alte, la conca naturale è dominata da ampie aree boscate che, in prossimità degli abitati, lasciano il posto ad un mosaico di piccoli uliveti, frutteti, vigneti e colture specializzate.

Nel paesaggio permane il disegno gerarchico che ha conformato i luoghi sia nell'organizzazione urbana, sia in quella della rete viaria che collega gli abitati all'area collinare, diramandosi nella fitta rete di tracciati che servono il territorio rurale. La valle conserva la profonda impronta lasciata sul territorio dalle due presenze che antitetivamente, hanno segnato la storia dei luoghi: il feudatario e la popolazione contadina. Ricchezza e povertà, vasti possedimenti cerealicoli nella valle, e piccole coltivazioni ai margini degli abitati. Tutti i segni che connotano il paesaggio ci ricordano l'uso storico del suolo e la stretta relazione che ha legato gli insediamenti al territorio rurale, e permettono di riconoscere l'originaria struttura rarefatta, che ha posto i piccoli centri abitati al centro delle relazioni della valle.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 14 di 50



Foto 1 – Vista panoramica area impianto.



Foto 2 - Vista panoramica con foto inserimento area impianto e opere di mitigazione

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 15 di 50

3.2. COMPONENTE NATURALE

3.2.1. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

La litologia prevalente influenza la morfologia dell'area; infatti il paesaggio è quello tipico delle colline interne della Fossa Bradanica: rilievi dolci con pendenze medie in cui si riconoscono nei fianchi dei versanti elementi di natura calanchiva, la cui genesi è legata a diversi fattori in particolare il ruscellamento delle acque. Dal punto di vista morfologico l'areale studiato è caratterizzato da una serie di locali rilievi collinari appartenenti ai rilievi principali di Macchia a nord del sito (quota di circa 584.0 m s.l.m) e Monte Freddo a nord ovest ove sorge l'abitato di Genzano di Lucania (quota di circa 589.0 m s.l.m). Lungo i versanti affiorano estesamente le Argille subappennine e sulle parti più elevate si notano i termini regressivi della locale successione stratigrafica, cioè le Sabbie di Monte Marano e il Conglomerato di Irsina (abitati di Genzano, Irsina). I versanti così si presentano come una superficie spezzata in tre segmenti con differenti inclinazioni in funzione delle caratteristiche meccaniche e strutturali dei litotipi su cui ciascun tratto è modellato. Infatti i rilievi più elevati hanno sommità pianeggiante, limitata da un gradino subverticale (affioramento di residue placche del Conglomerato di Irsina); a questo gradino segue un tratto leggermente meno inclinato (affioramento delle Sabbie di Monte Marano in giacitura sub orizzontale) ed infine segue il tratto con pendenza più bassa (affioramento delle Argille Subappennine). Inoltre i versanti sono caratterizzati, anche, da processi denudativi in corso rappresentati su estese superfici da solchi di ruscellamento e da calanchi di forme a vario grado di evoluzione.

L'area direttamente interessata dall'impianto fotovoltaico previsto ubicata Loc. Monte Poto si trova a quote medie di circa 410.0 m.s.l.m., ubicato su un morbido versante che immerge in direzione sud-ovest con una acclività media < 10°.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 16 di 50

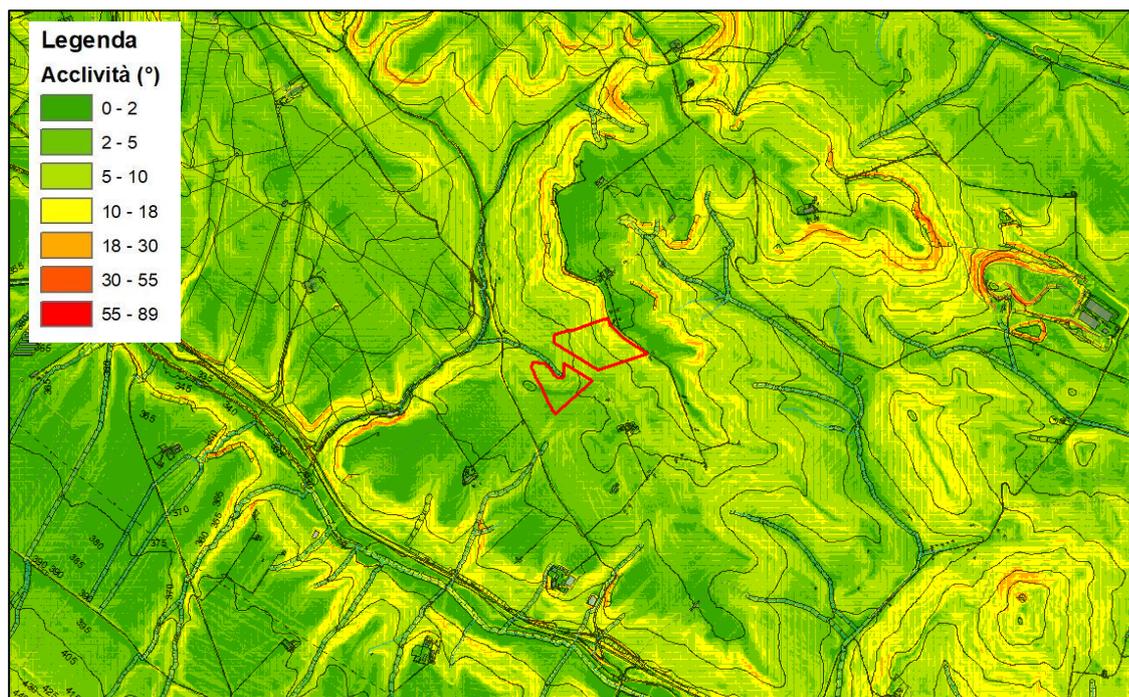


Figura 5 – Elaborato GIS delle acclività

Da quanto noto in letteratura, l’azione erosiva che porta alla formazione dei calanchi è innescata dall’azione combinata dal sole e dall’acqua piovana. Il primo agisce sulle argille surriscaldandole e provocandone lo screpolamento con formazione di fessure, mentre la seconda si infiltra nelle precedenti fratture provocando la disgregazione con conseguente erosione.

L’area dove verrà realizzato l’impianto fotovoltaico si trova ad una distanza minima di circa 200 m dal corso d’acqua più vicino (fiume Basentello) e, pertanto, non influenza le sue sponde; risulta compatibile in relazione al rispetto delle acque pubbliche di rilevanza paesaggistica di 150 m (vincolo D.Lgs. 42/2004, art.142, lett. c).

3.2.2. BIODIVERSITÀ FLORA E FAUNA

Facendo specifico riferimento all’area di Progetto, considerando un buffer di 3.0 Km è stata calcolata la superficie in percentuale delle singole classi.

CLASSE (Basilicata)	ETTARI	%
31.8A-Vegetazione tirrenica-submediterranea a <i>Rubus ulmifolius</i>	41,63	1,20
34.81-Prati mediterranei subnitrofilii (incl. vegetazione mediterranea e submediterranea postcolturale)	45,09	1,29
41.737B-Boschi submediterranei orientali di quercia bianca dell’Italia meridionale	3,12	0,09
82.1-Seminativi intensivi e continui	2372,62	68,12
83.11-Oliveti	1,64	0,05
86.41-Cave	34,10	0,98

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 17 di 50

CLASSE (Puglia)	ETTARI	%
53.1 - Vegetazione dei canneti e di specie simili	7,98	0,23
82.3 - Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	1065,56	30,59
86.1 - Città, centri abitati	3,22	0,09

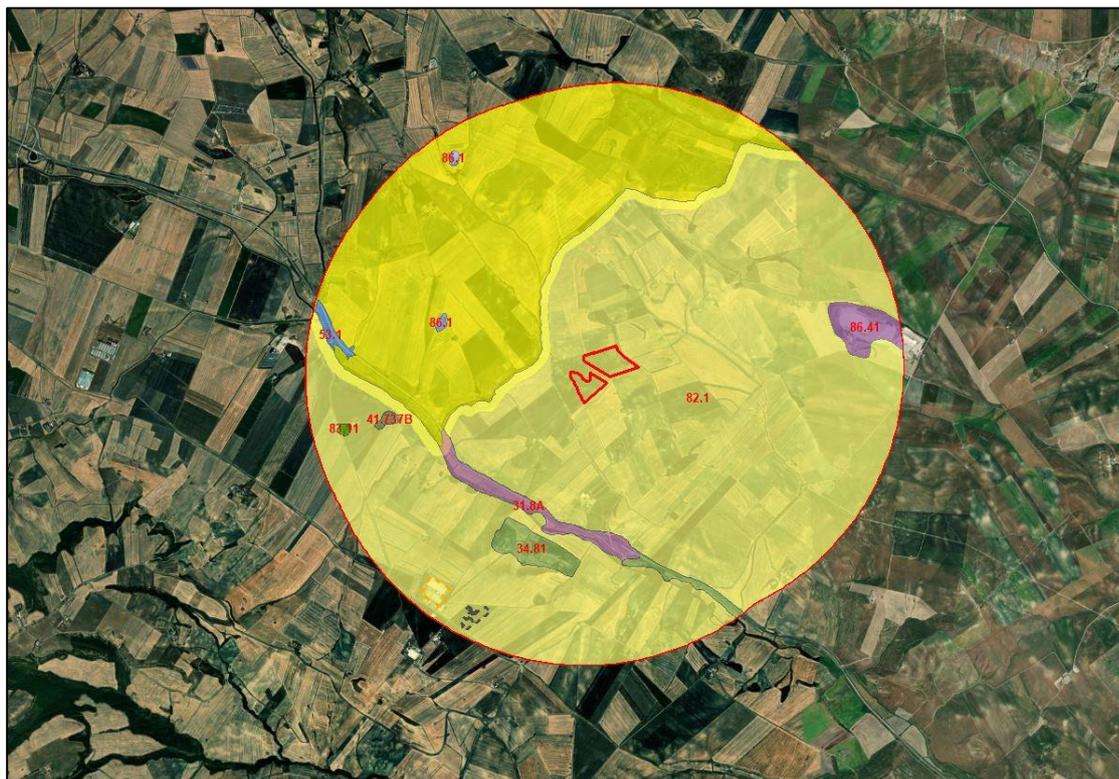


Figura 6 - Elaborato componenti interessate nel buffer di 3.0 km

L'antropizzazione più o meno marcata dei complessi forestali regionali, ed in particolare di quelli dell'area del Vulture Alto Bradano, determina l'instaurarsi di fenomeni di degrado anche piuttosto gravi su una buona parte degli stessi, che si traduce in disformità di struttura, crescita stentata delle piante e sensibilità ad agenti biotici ed abiotici. In primo luogo, la riduzione della biodiversità operata dall'uomo attraverso tagli che favorissero l'insediamento delle specie più redditizie, rimaneggia le possibilità di adattamento e la resistenza nei confronti di attacchi parassitari o eventi meteorici sfavorevoli. Peraltro, la necessità di semplificare ed uniformare il più possibile gli interventi selvicolturali su vaste superfici ha orientato l'evoluzione dei soprassuoli verso strutture monoplane e coetaneiformi, alterando gli equilibri naturali che s'instaurano naturalmente all'interno di strutture più stratificate e disetanee, molto più stabili nel tempo. Nei coltivi la flora spontanea è tipicamente costituita da specie infestanti generalmente a ciclo annuale che si sviluppano negli intervalli tra una coltura e l'altra quali: Calendula arvensis, Stellaria media, Diplotaxis

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 18 di 50	

erucoides, Veronica persica, Capsella bursa-pastoris, Cerastium glomeratum, Anagallis arvensis, Rumex bucephalophorus, Amaranthus albus, Amaranthus retroflexus, Arisarum vulgare, Poa annua, Urtica membranacea, Galium aparine, Sonchus oleraceus, Sonchus tenerrimus, Lithospermum arvense, Lupsia galactites, Setaria verticillata, Digitaria sanguinalis, Sorghum halepense, Portulaca oleracea, Raphanus raphanistrum ecc. Si tratta di una vegetazione nitrofila con elevate percentuale di specie a ciclo breve che si inquadra in parte nella classe fitosociologica Stellarietea mediae R. Tx, Lohm. & Preising 1950, una classe che comprende la vegetazione terofitica su suoli nitrificati ed in parte nella classe Secalinetea, meno nitrofila e più tipica delle colture cerealicole.

Lungo i muretti a secco si sviluppa una vegetazione spontanea residua di tipo arboreoarbustivo costituita da: lentisco (Pistacia lentiscus), rosa di S. Giovanni (Rosa sempervirens), perazzo (Pyrus amygdaliformis), prugnolo selvatico (Prunus spinosa), biancospino comune (Crataegus monogyna), caprifico (Ficus carica var. caprificus) ecc.

Su limitate superfici si riscontra la presenza di aree incolte nelle quali si sviluppa una vegetazione nitrofila e ruderale caratterizzata dalla presenza di specie erbacee perenni. In particolare nell'area si riscontra la presenza di una vegetazione caratterizzata dalla graminacea Oryzopsis miliacea e dalla composita Inula viscosa (=Dittrichia viscosa) specie caratteristiche della associazione Inulo-Oryzipsietum della classe fitosociologica LygioStipetea.

3.2.3. ELEMENTI FAUNISTICI

L'areale di progetto si caratterizza per la presenza di avvoltoi, caprioli, cinghiale, l'istrice, il riccio, la martora, la volpe e il ghio.

L'area in oggetto è da ascrivere agli ecosistemi agricoli. Gli agro-ecosistemi dominano ampiamente l'intero comprensorio analizzato lasciando poco spazio agli altri ecosistemi a maggiore naturalità.

La pressione antropica è principalmente legata alle colture Agricole. Nell'intero areale di progetto, il popolamento animale non presenta peculiarità di rilievo quali ad esempio la presenza di specie particolarmente rare o di comunità estremamente diversificate.

Gli ecosistemi agricoli, dominanti il paesaggio, presentano una bassa diversità floristica e una produttività che, sebbene importante, è riconducibile quasi esclusivamente alle piante coltivate, quali le specie cerealicole e comunque erbacee dei seminativi. A dispetto del basso numero di specie vegetali, l'elevata produttività caratteristica delle aree coltivate è sfruttata da un discreto numero di animali e permette l'instaurarsi delle reti e dei processi ecologici tipici dell'agro-ecosistema.

Di seguito si riporta un elenco dei principali esemplari presenti nell'area oggetto di studio.

– Mammiferi:

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 19 di 50

Riccio (*Erinaceus europaeus*), Talpa Romana (*Talpa Romana*), Mustiolo (*Suncus etruscus*), Crocidura ventre bianco (*Crocidura leucodon*), Tasso (*Meles meles*), Faina (*Martes foina*), Lontra (*Lutra lutra*), Volpe (*Vulpes Vulpes*) Donnola (*Mustela nivalis*), Puzzola (*Mustela putorius*);

– Rettili e anfibi:

Tritone italiano (*Lissotriton italicus*), Ululone dal ventre giallo (*Bombina pachypus*), Rana verde (*Rana esculenta*), Rospo commune (*Bufo bufo*), Rospo Smeraldino (*Bufo viridis*), Ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*), Geco verrucoso (*Hemidactilus turcicus*) Geco commune (*Tarentola mauritanica*), Lucertola campestre (*Podarcis sicula*), Luscengola (*Chalcides chalcides*), Biacco (*Hierophis viridiflavus*), Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), Natrice dal collare (*Natrix natrix*), Vipera (*Vipera aspis*);

Avifauna

Gli uccelli rappresentano il gruppo faunistico di maggior interesse ai fini del presente studio. La struttura del popolamento avifaunistico rispecchia l'uniformità ambientale dell'area, essendo presenti principalmente ambienti aperti, quali seminativi, mentre più rare sono le colture arboree e marginali gli habitat forestali. Le aree aperte a seminativo ospitano, tra le specie tipiche, quelle che direttamente o indirettamente si avvantaggiano della produzione agricola, riuscendo a tollerare la maggiore pressione antropica.

3.3. COMPONENTE ANTROPICO-CULTURALE

Il comune di Genzano di Lucania (Cod. 076036) conta una superficie di 208,93 km² ad un'altitudine di 587 m s.l.m., situato nella parte nord-orientale della Basilicata in destra orografica al Fiume Bradano. Il suo territorio confina a nord con il comune di Spinazzola (BA), ad est nord-est con Poggiorsini (BA), a est con Gravina in Puglia (BA), a sud-est con Irsina, a sud-ovest con Oppido Lucano ed Acerenza, a nord-ovest con Palazzo San Gervasio e Banzi. Dista circa 57 km dal capoluogo di regione Potenza. È il comune più esteso della provincia di Potenza ed è il centro principale dell'alto Bradano.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 20 di 50



Foto 3 – Vista panoramica abitato di Genzano di Lucania (da sito web Talenti Lucani)

La posizione geografica di *inزانè* [in'zana] "Genzano" è strategica: è l'unico comune, in Italia, che confina con tre province differenti (Matera, Bari e Barletta-Andria-Trani). Il toponimo deriva al personale latino *Gentius*, a questa forma si aggiunse il suffisso aggettivale *-ānus* che indica appartenenza. La sua posizione geografica ha permesso la sua proliferazione economica grazie alla coltivazione del grano e la produzione del vino Aglianico. È l'unico comune, in Italia, che confina con tre province differenti (Matera, Bari e Barletta-Andria-Trani).

Nei pressi delle contrade Pago e Pila Grande sono stati portati alla luce i resti dell'insediamento romano di Genzano di Lucania, i quali comprendono ruderi di mura difensive, fondamenta di edifici, tratti di acciottolato, tombe ed epigrafi.

Diverse famiglie si sono succedute nel possesso del paese, dai Sanseverino di Tricarico ai Ruffo, dagli Orsini di Gravina ai De Marinis, oltre alla regina Sancia.

Uno degli aspetti rilevanti del passato di Genzano è anche la partecipazione ai moti del 1860 e alla lotta contro il brigantaggio. Il paese oggi appare suddiviso in due nuclei abitativi distinti, la parte nuova, posta più in alto, e il centro storico, su uno sperone di roccia circondato da valloni. Proprio qui fra il '500 e il '600 d.C. si trasferiscono gli abitanti del romano "pagus Gentianum".

Il suo territorio offre un patrimonio culturale e architettonico che caratterizzano sia il paese "vecchio" e il paese "nuovo". Il Palazzo De Marinis, un tempo residenza estiva degli omonimi marchesi e oggi sede degli uffici comunali. Probabilmente di origine angioina, è stato ristrutturato e arricchito da diversi feudatari, assumendo la struttura di un massiccio palazzo di tre piani in seguito al terremoto del 25 gennaio 1893. Ai piedi dell'antico castello marchesale si lascia ammirare l'antica porta (XVII secolo) di accesso al centro storico.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 21 di 50

A circa 18 chilometri dall'abitato, su una collina a 520 metri, svettano i resti del castello di Monteserico restaurato e ampliato dagli Svevi e frequentemente visitato da Federico II. Teatro di memorabili scontri, come quello tra Spartaco e i romani (70 a.C.), tra Marcello e Annibale durante la II Guerra Punica e tra bizantini e normanni (1041), presso il castello si trovano grotte preistoriche, un tempo abitate da monaci basiliani e resti di un convento.

Davvero un simbolo per Genzano è poi la "Fontana Cavallina", riconosciuta fra le 33 più belle d'Italia. Realizzata tra il 1865 e il 1893, il complesso ha forma ad anfiteatro e consiste in un monumento in stile neoclassico con diverse fontane. A conferire un fascino esclusivo al monumento è una statua della Dea Cerere (II-III sec. a.C.) e rinvenuta nella seconda metà del 1800 presso la località Pila Grande a Genzano, a pochi chilometri dal centro abitato. Scolpita su pietra viva, la fontana è alta circa un metro e cinquanta (da sito web Michele Santarsiere)

La popolazione residente a Genzano di Lucania al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 5.915 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 6.056. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 141 unità (-2,33%).

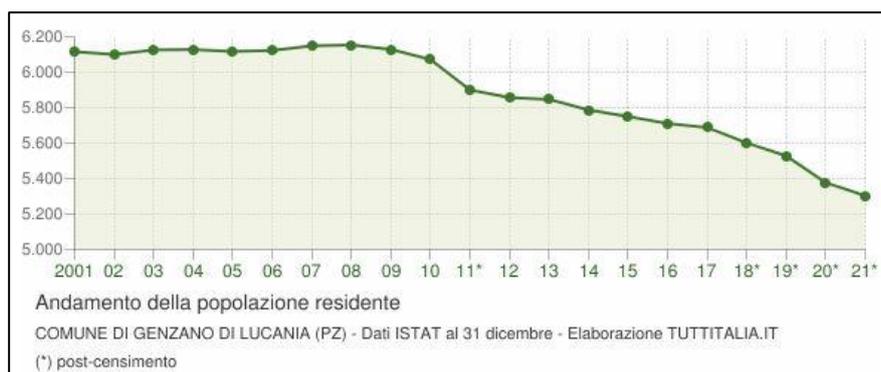


Figura 7 – Andamento demografico popolazione residente dal 2001 al 2021 (dati ISTAT elab. Tuttitalia.it)

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 22 di 50	

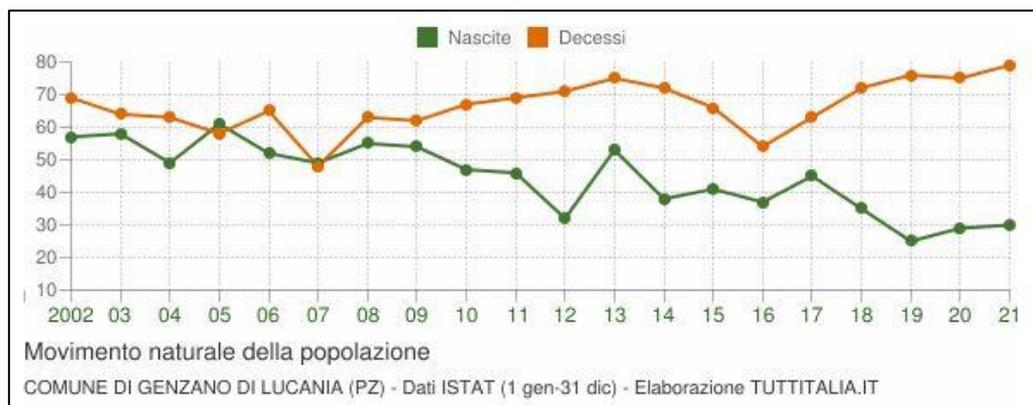


Figura 8 – Movimento naturale della popolazione – bilancio demografico (Dati ISTAT elab. Tuttitalia.it)

3.3.1. COMPONENTE VISIVO-PERCETTIVA

Le analisi di tipo percettivo affiancano quelle già descritte nei paragrafi precedenti che illustravano le interazioni tra il progetto ed i sistemi naturali, antropici e paesistici. Dal punto di vista dell'interazione visiva e percettiva, possiamo dire che il progetto non muterà lo scenario esistente in maniera tale da perturbarne significativamente il contesto.

Le trasformazioni introdotte nel paesaggio da un impianto fotovoltaico influiscono nella interferenza visiva introdotta e nelle interferenze con il patrimonio archeologico.

L'area in oggetto non presenta caratteri storico-architettonici di rilievo nelle aree più prossime al sito, essendo fuori dal contesto urbano, insediata fra vari terreni agricoli e a distanza sufficiente da elementi di valore paesaggistico culturale tutelati ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, come si è visto nei capitoli precedenti.

L'interpretazione della visibilità è legata alla tipologia dell'opera ed allo stato del paesaggio in cui la stessa viene introdotta. Per definire la visibilità dell'impianto in oggetto si possono analizzare tre indici: la percettibilità (P); l'indice di bersaglio (B); la fruizione del paesaggio (F);

sulla base di questi indici si definisce il Valore di Visibilità $VI = P \times (B+F)$

Tale valore verrà successivamente calcolato all'interno del Cap.5 (Valutazione Impatto sul Paesaggio).

In questo paragrafo, si riporta l'analisi visiva condotta, con l'ausilio di software GIS, utilizzando il DTM della Regione Basilicata a 5 metri.

Come punti di osservazione sono stati considerati i centri abitati che affacciano sull'area interessata dal progetto, due aree con presenza di beni archeologici ed in fine è stata sviluppata una analisi di visibilità lungo i regi tratturi BCT_199 e BCT_198. Nella tabella seguente si riportano i punti degli osservatori.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 23 di 50

Punto osservatore	Distanza lineare dal sito
Abitato Comune di Genzano di Lucania	10.250 metri
Abitato Comune di Poggiorsini	8.800 metri
Abitato Comune di Spinazzola	7.000 metri
Monte Serico	5.350 metri
Piano Coperchio	5.750 metri
Regio tratturo (BCT_199)	201 metri
Regio tratturo (BCT_198)	2.340 metri

Tabella 3 – Osservatori considerati nell'analisi di visibilità

A seguire si riporta l'analisi GIS della visibilità dai regi tratturi BCT_199 e BCT_198 e per ogni singolo osservatore.

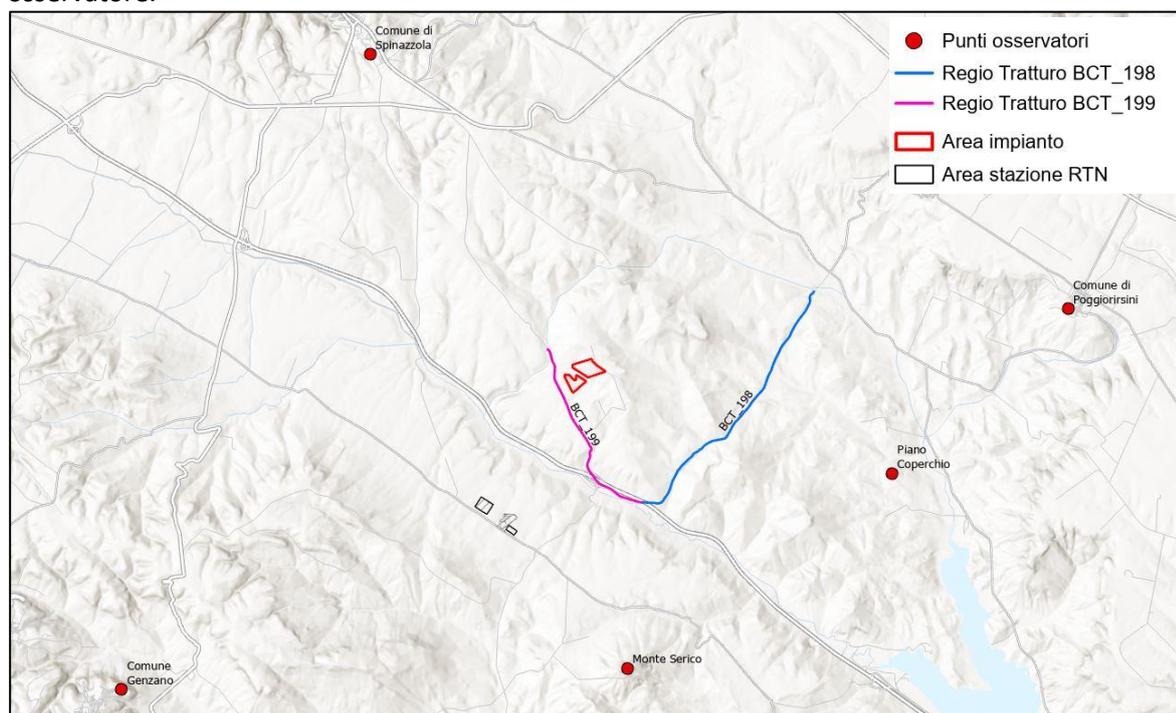


Figura 9 – Ubicazione punti di osservazione

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 24 di 50	

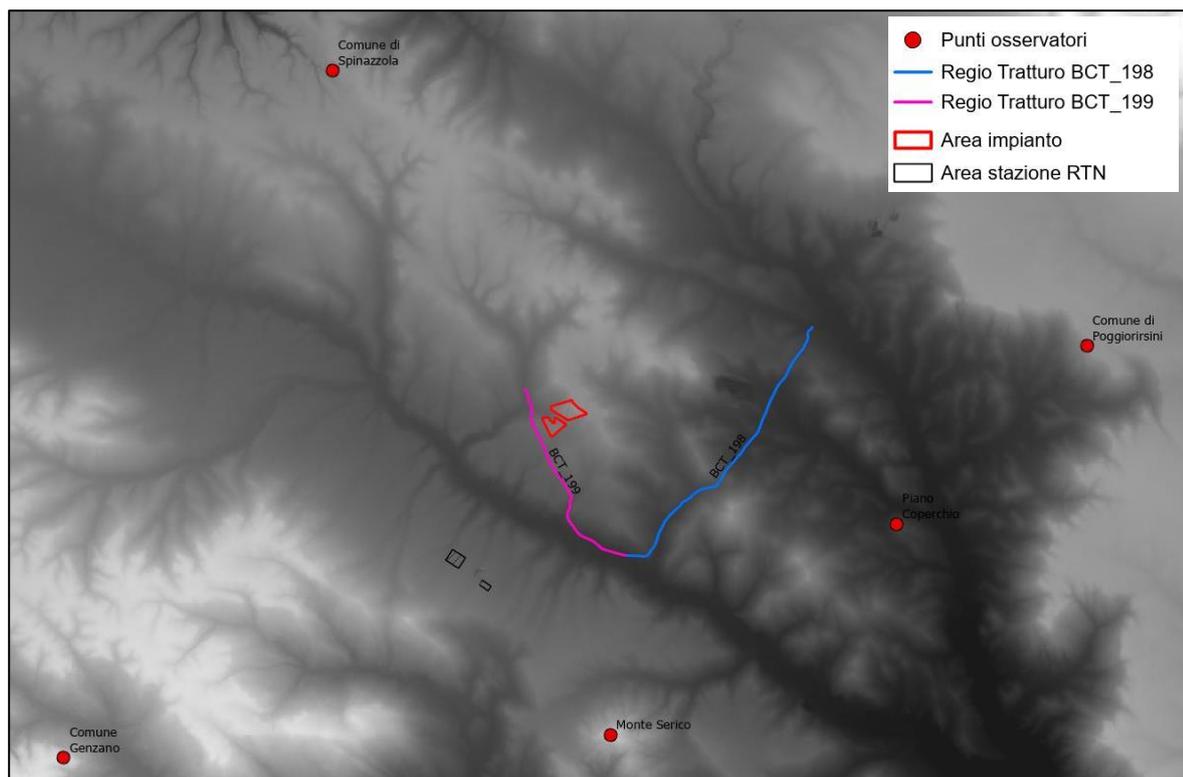


Figura 10 – Ubicazione punti osservazione su DSM Regione Basilicata a 5 metri

Regio tratturo (BCT 199) e Regio tratturo (BCT 198)

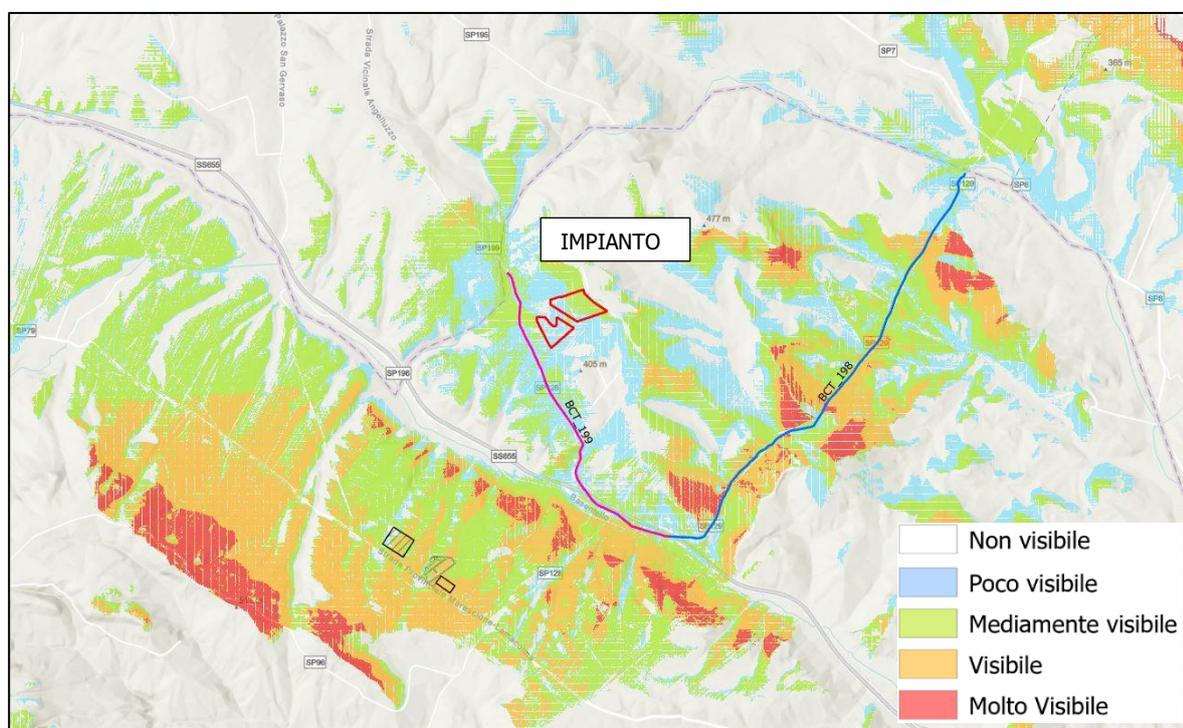


Figura 11 – Elaborazione GIS della visibilità dei Regi Tratturi BCT_198 (in blu) e BCT_199 (in magenta)

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 25 di 50	

Abitato Genzano di Lucania

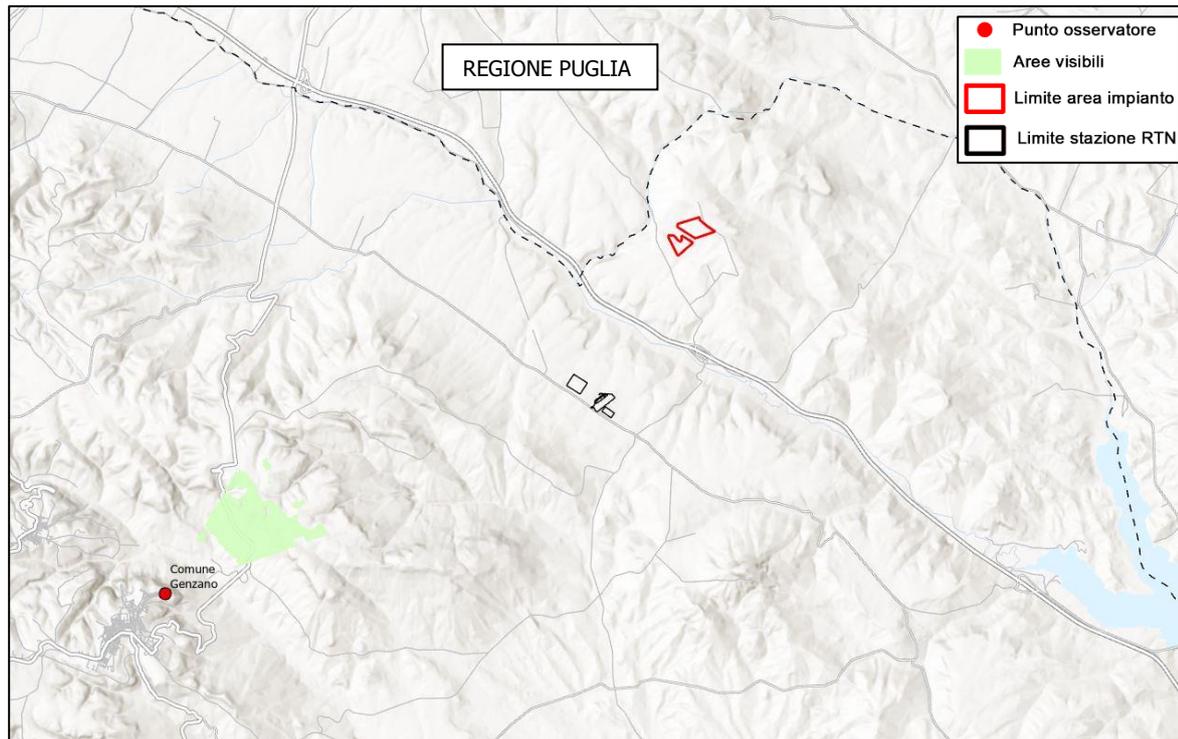


Figura 12 – Elaborato GIS della visibilità

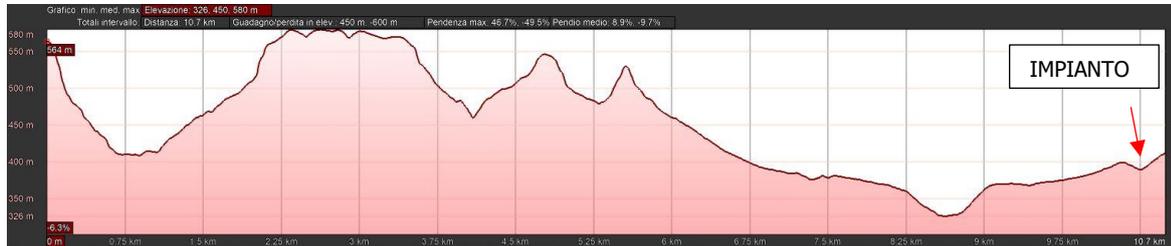


Figura 13 – Profilo di elevazione da Google Earth

L'impianto risulta non visibile.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 26 di 50	

Abitato Comune di poggiorsini

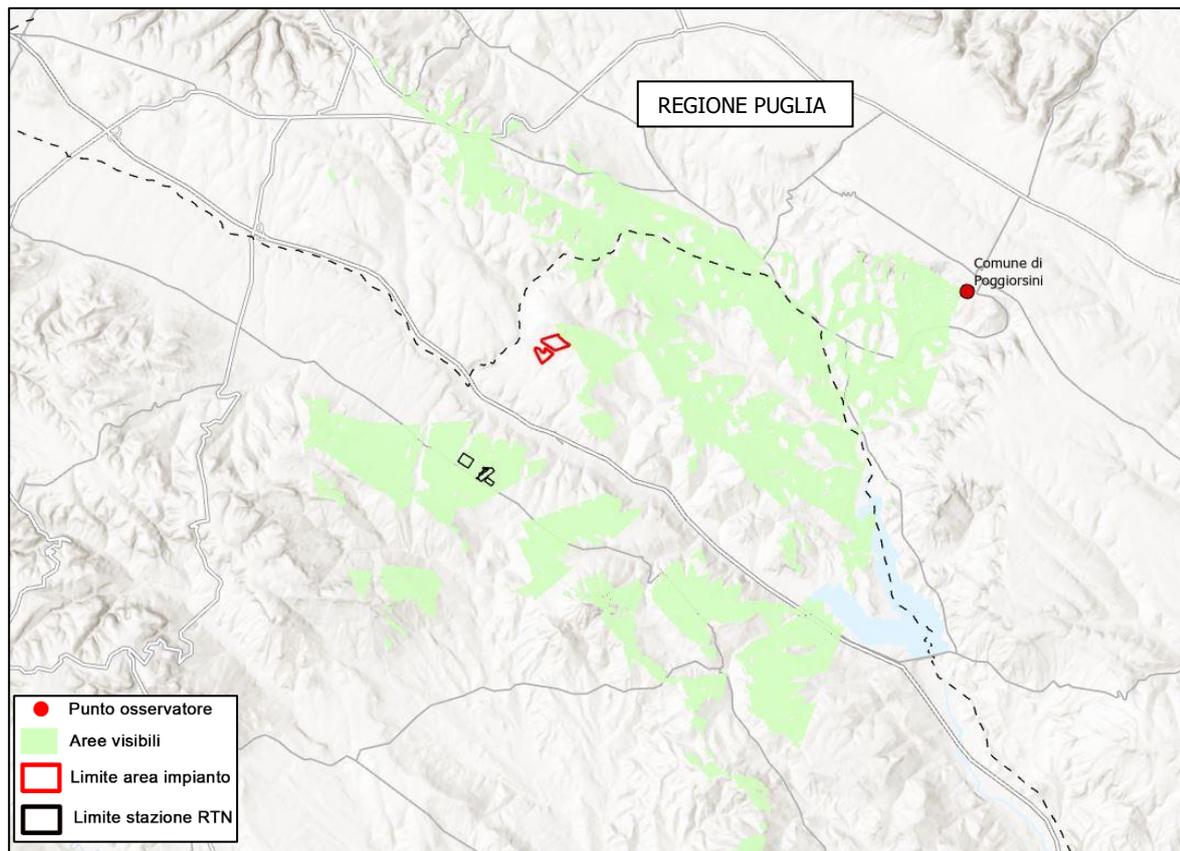


Figura 14 – Elaborato GIS della visibilità



Figura 15 – Profilo di elevazione da Google Earth

L'impianto risulta non visibile.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 27 di 50	

Abitato Comune di Spinazzola

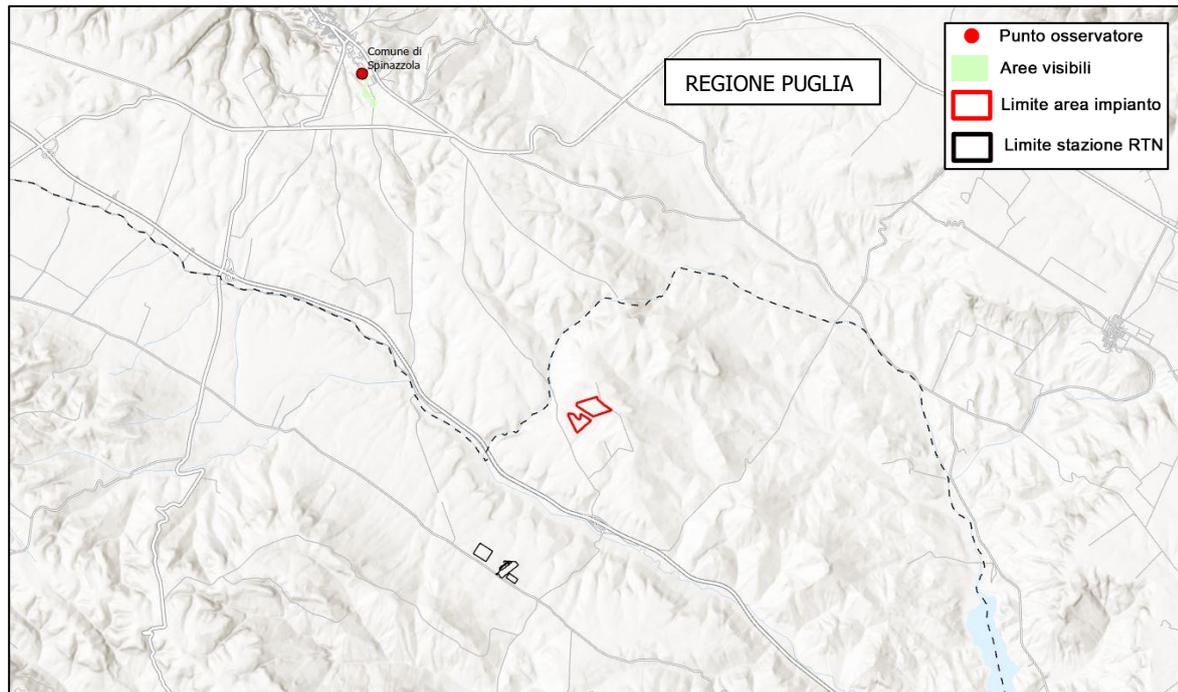


Figura 16 – Elaborato GIS della visibilità



Figura 17 – Profilo di elevazione da Google Earth

L'impianto risulta non visibile.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 28 di 50	

Monte Serico

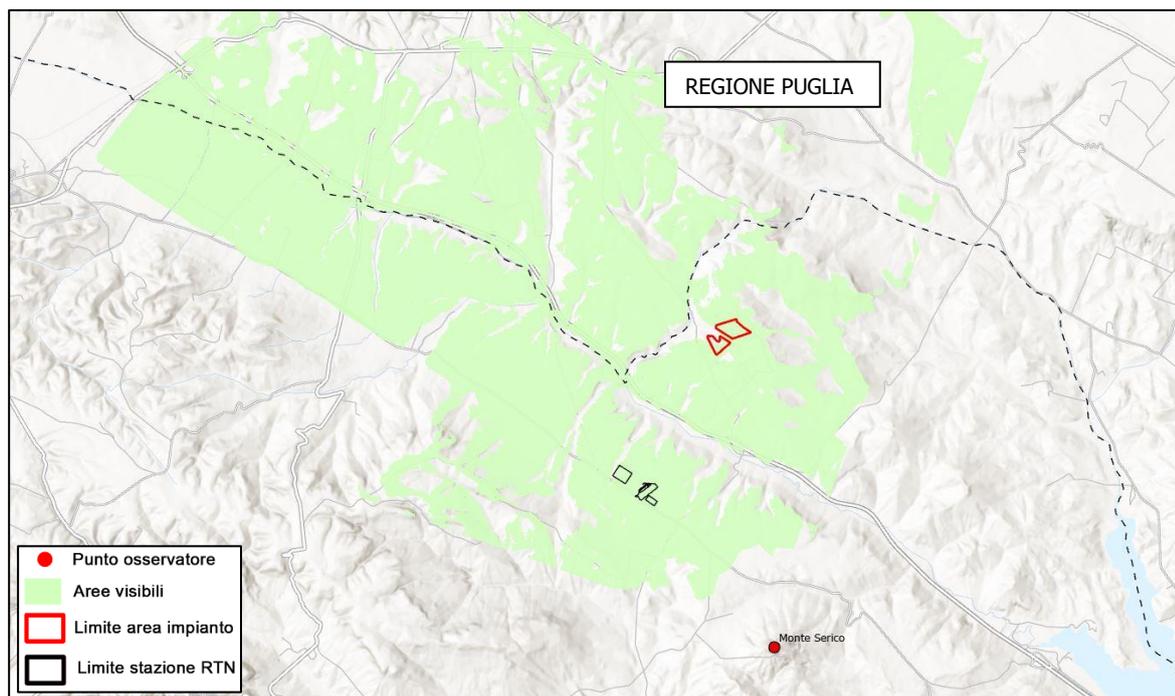


Figura 18 – Elaborato GIS della visibilità

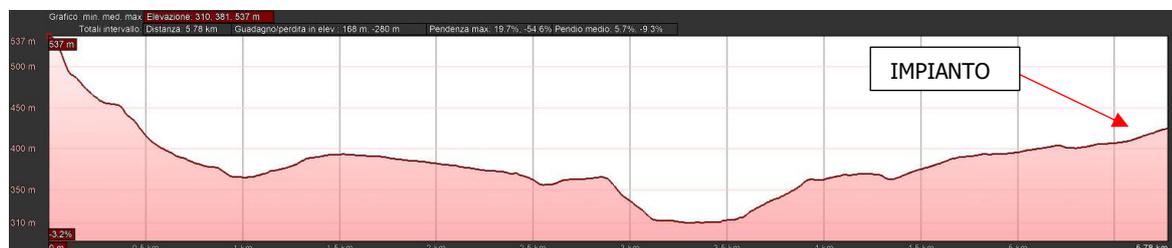


Figura 19 – Profilo di elevazione da Google Earth

L'impianto risulta visibile.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 29 di 50	

Piano Coperchio

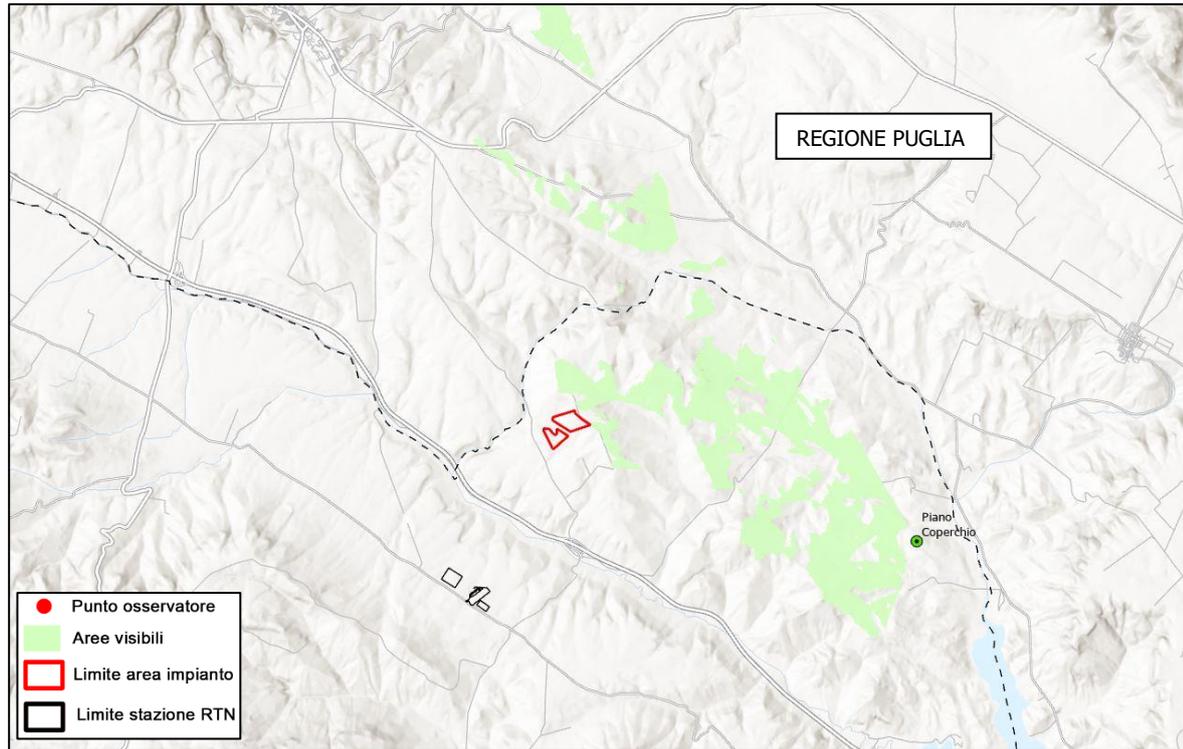


Figura 20 – Elaborato GIS della visibilità

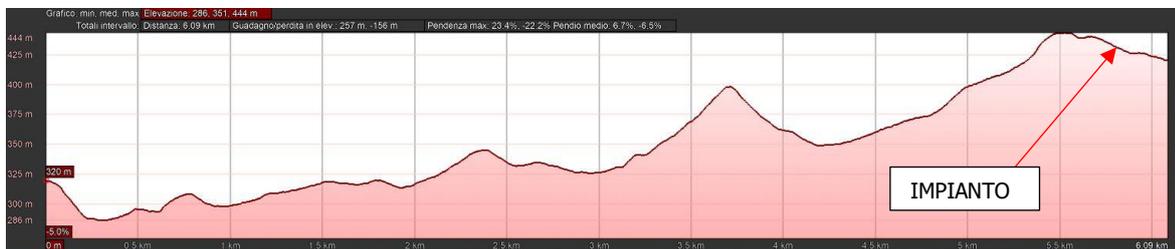


Figura 21 – Profilo di elevazione da Google Earth

L'impianto risulta non visibile.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 30 di 50	

4. IL CODICE DEL PAESAGGIO

Il D. Lgs 42 del 22 gennaio 2004 alla Parte Terza art. 131 definisce il Paesaggio:

- Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.
- Il presente Codice tutela il paesaggio relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali.
- La tutela del paesaggio, ai fini del presente Codice, è volta a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime (...)

4.1. PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA IN BASILICATA (PPR)

Con DGR 366/2008 la Giunta Regionale ha deliberato di redigere, in contestuale attuazione della L.R. 23/99 e del D.Lgs. 42/2004, il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) quale unico strumento di Tutela, Governo ed Uso del Territorio della Basilicata sulla base di quanto stabilito nell'Intesa sottoscritta da Regione, Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), nel tentativo di passare da approccio "sensibile" o estetico-percettivo ad uno strutturale.

Il quadro normativo di riferimento per la pianificazione paesaggistica regionale è costituito dalla Convenzione europea del paesaggio (CEP) sottoscritta a Firenze nel 2000, ratificata dall'Italia con L. 14/2006 e dal Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n. 42/2004 che impongono una struttura di piano paesaggistico evoluta e diversa dai piani paesistici approvati in attuazione della L. 431/85 negli anni novanta.

I piani paesaggistici, con riferimento al territorio considerato, ne riconoscono gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le caratteristiche paesaggistiche, e ne delimitano i relativi ambiti.

Ad oggi il PPR è ancora in fase di elaborazione e pertanto non vigente ma al di là degli adempimenti agli obblighi nazionali, è un'operazione unica in quanto prefigura il superamento della separazione fra politiche territoriali, connettendosi direttamente ai quadri strategici della programmazione.

L'Ambito Paesaggistico in cui ricade la zona interessata dal progetto (Ambito del paesaggio art.135.3) è denominata " La Collina e i terrazzi del Bradano".

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 31 di 50

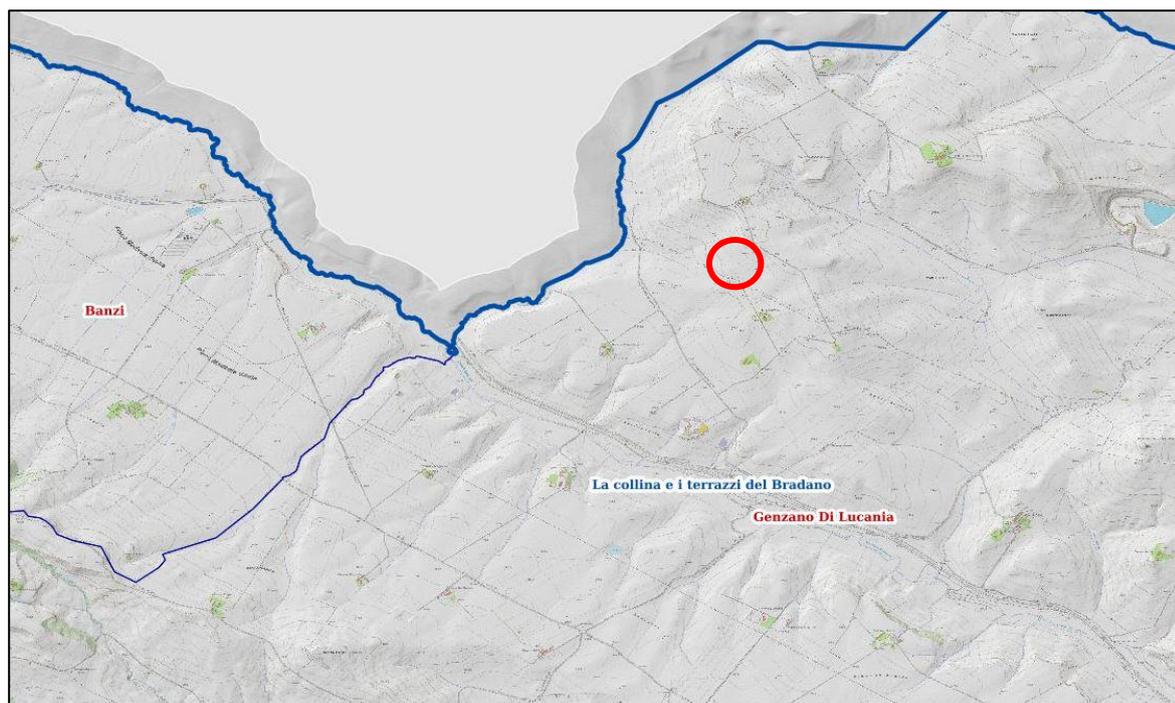


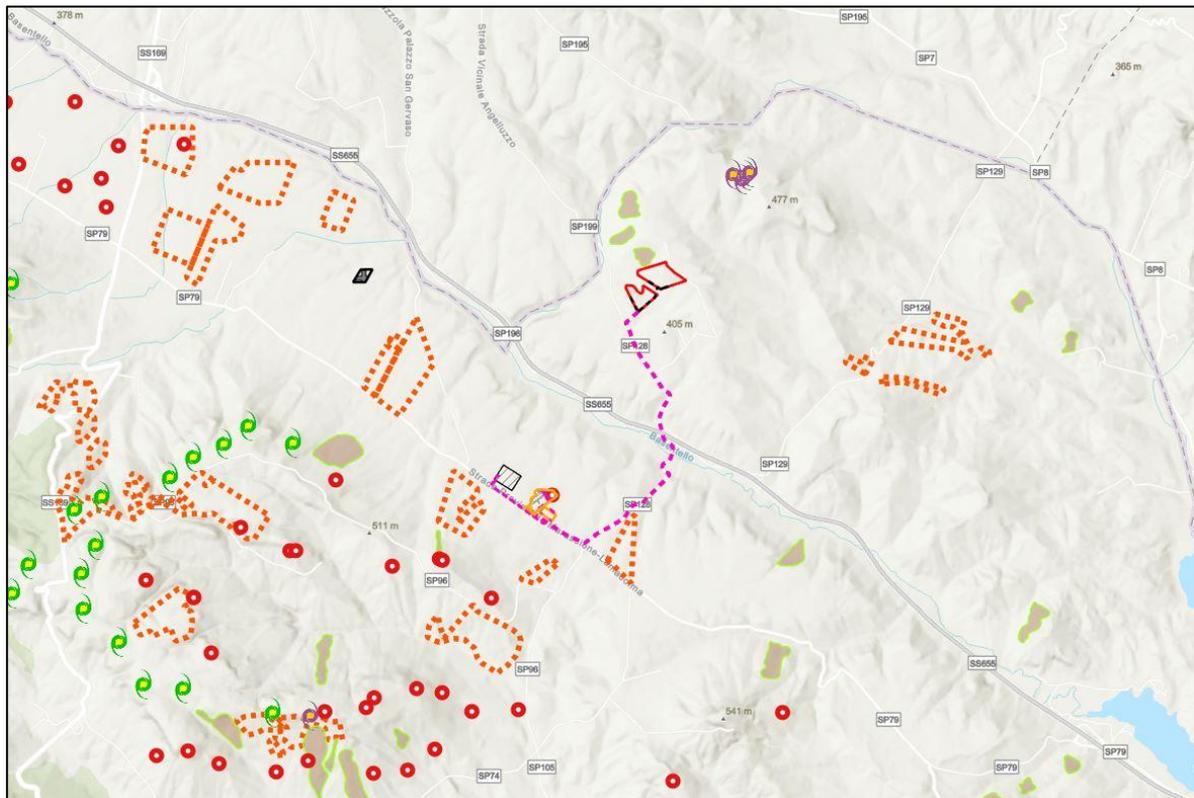
Figura 22 – Ambiti del Paesaggio da PPR Regione Basilicata (RSDI)

4.1.1. IL QUADRO CONOSCITIVO

Con riferimento specifico al sito in progetto, a seguire si riporta un'analisi del Quadro Conoscitivo del PPR della Regione Basilicata, che considera i seguenti elementi:

- Impianti di produzione energie da fonti rinnovabili (minieolico - impianti eolici di grande generazione in esercizio, autorizzati ed in fase di autorizzazione – impianti idroelettrici in esercizio ed in fase di autorizzazione – impianti fotovoltaici di piccolo e grande generazione);
- Inventario dei fenomeni franosi (IFFI);
- Rete Natura 2000.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 32 di 50	



Inventario fenomeni franosi - IFFI

- | | | | |
|--|---------------------------------|--|---|
| | Fotovoltaico in esercizio | | Minieolico |
| | Fotovoltaico grande generazione | | Impianti eolici di grande generazione in autorizzazione |
| | In Autorizzazione | | Impianti eolici di grande generazione |
| | Autorizzato | | Impianto eolico di grande generazione IN ESERCIZIO |
| | In Esercizio | | |

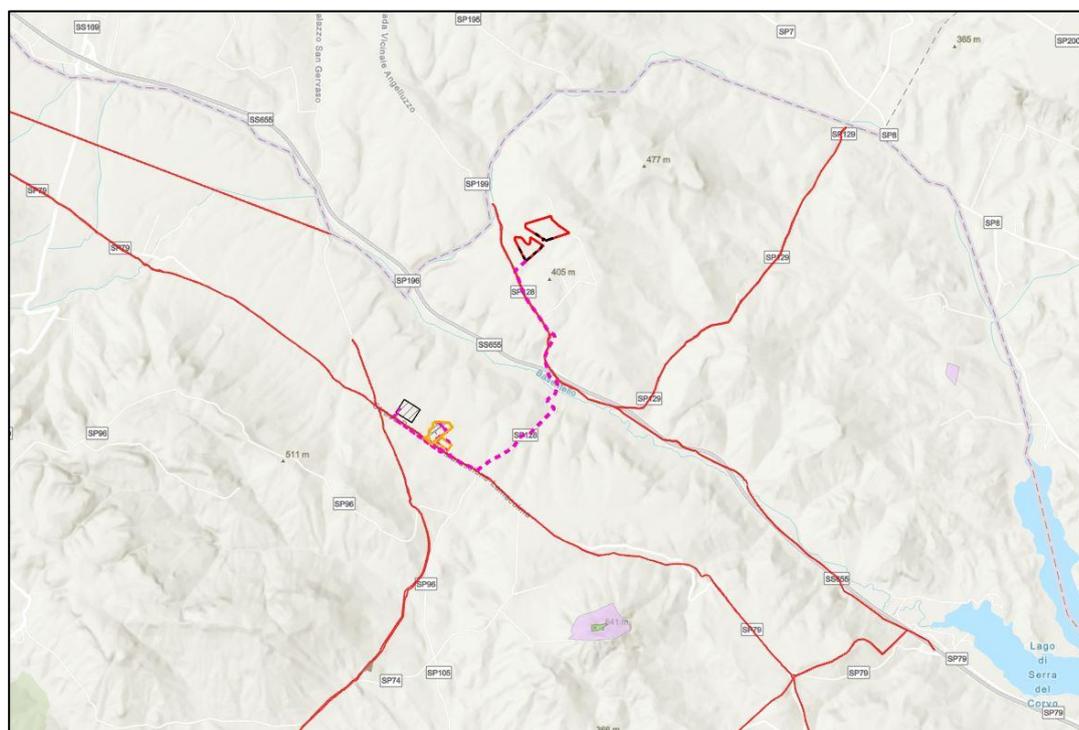
Figura 23 – Compatibilità del sito di progetto con il quadro conoscitivo PPR Basilicata

<p>Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli</p> <p>Ordine Geologi di Basilicata n.273</p>	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 33 di 50	

4.1.2. SISTEMA DELLE TUTELE (D.LGS N.42/2004)

Beni culturali (art. 10 e 45)

- Beni Monumentali;
- Parchi e viali della Rimembranza – Art. 10
- Archeologici – Aree archeologiche
- Archeologici – Tratturi



BENI CULTURALI

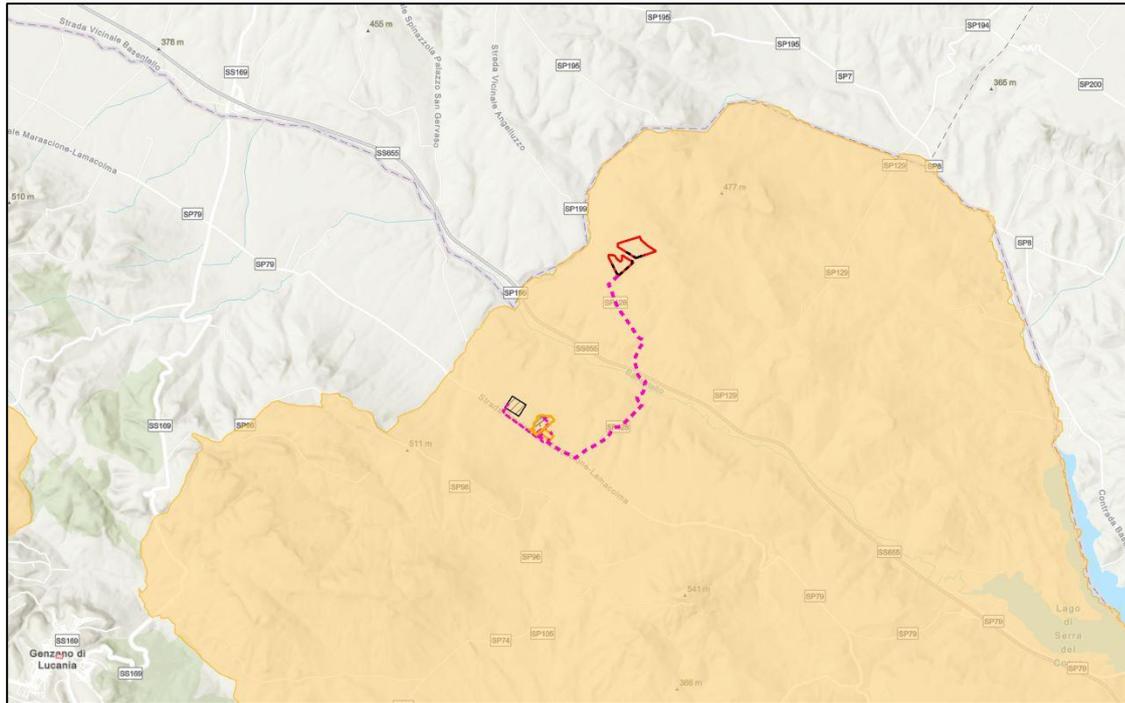
Beni Archeologici Tratturi	Beni monumentali
Art.10 e 13 D.lgs 42/2004	Art. 10 D.lgs 42/2004
Beni interesse archeologico	Art. 45 D.lgs 42/2004
D.Lgs.42/2004 Art. 45	Beni e Viali della rimembranza
D.Lgs.42/2004 Artt. 10-13	Art. 10 D.lgs 42/2004

Figura 24 – Compatibilità del sito di progetto con il sistema delle tutele – Beni Culturali - PPR Basilicata

Beni paesaggistici (Artt. 136 e 142)

- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico – Art. 136
- Parchi e viali della Rimembranza – Art. 136
- Aree di notevole interesse pubblico – Art. 136

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 34 di 50	



Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Aree di notevole interesse pubblico

Beni paesaggistici art.136

Beni e Viali della rimembranza

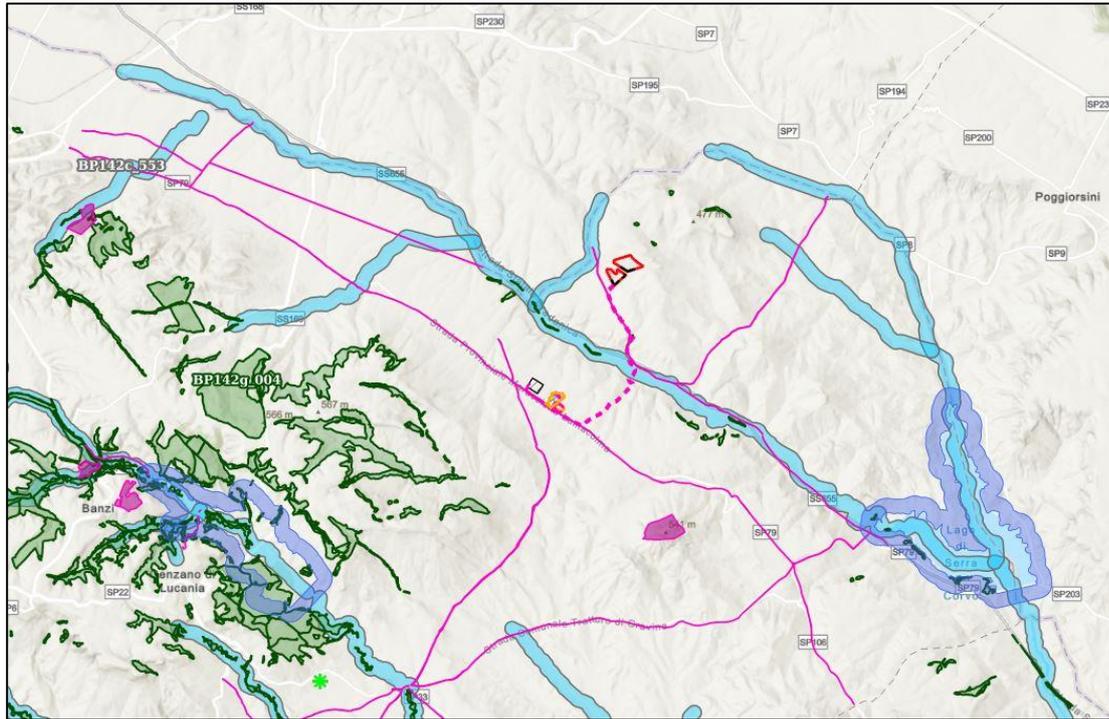
Art. 136 D.lgs 42/2004

Figura 25 - Compatibilità del sito di progetto con il sistema delle tutele – Beni Paesaggistici - PPR Basilicata

Arete tutelate per Legge – Art.142 c.1

- Territori costieri (buffer 300 m)
- Laghi ed invasi artificiali (buffer 300 m)
- Fiumi torrenti e corsi d'acqua (buffer 150 m)
- Montagne eccedenti 1200 m.s.l.m.
- Ghiacciai
- parchi e risere
- foreste e boschi
- zone gravate da usi civici
- zone umide
- vulcani
- zone di interesse archeologico open legis
- zone di interesse archeologico proposte dal PPR (procedimento in Corso) - let. m di nuova istituzione

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 35 di 50	



Legenda

Beni Paesaggistici - Articolo 142b - BUFFER

Articolo 142b - BUFFER

Beni Paesaggistici - Articolo 142a - BUFFER

Articolo 142a - BUFFER

Zone di interesse archeologico ope legis – let m



Beni Paesaggistici - Articolo 142 i - Zone umide



Beni Paesaggistici - Articolo 142g

Foreste e boschi

Beni Paesaggistici - Articolo 142d

Articolo 142d

Beni Paesaggistici - Articolo 142c - BUFFER

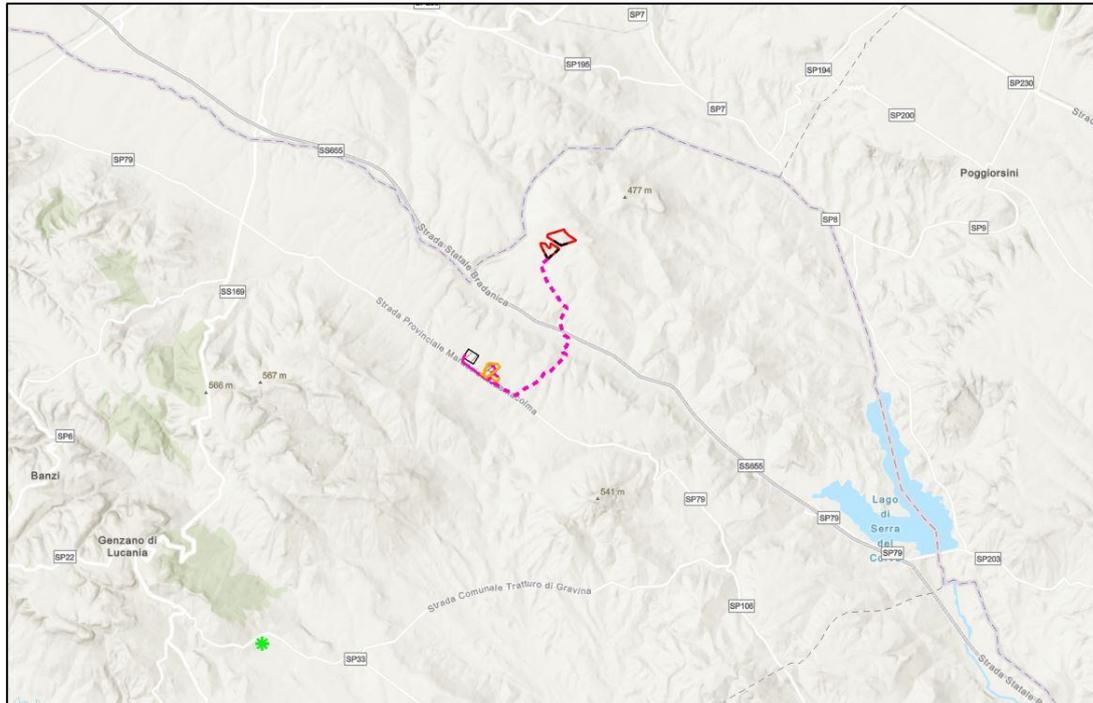
Articolo 142c - BUFFER

Figura 26 - Compatibilità del sito di progetto con le aree tutelate per legge - PPR Basilicata

Beni per la delimitazione di ulteriori contesti (art. 143)

- Alberi monumentali
- Geositi

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 36 di 50	



Beni paesaggistici art. 143

* Alberi monumentali

Beni paesaggistici art. 143

⊕ Geositi

Figura 27 – Compatibilità area di progetto con beni per la delimitazione di ulteriori contesti - PPR Basilicata

Sulla base di quanto sopra esposto, il sito di progetto non presenta interferenze il Piano Paesaggistico Regionale della Basilicata (PPR).

In ultimo, alla luce degli ultimi aggiornamenti normativi sulle energie da fonti rinnovabili, in particolare facendo riferimento al Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii., si evidenzia che ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.Lgs n. 199/2021, l'area di impianto fotovoltaico ricade in area idonea, in quanto non ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs n. 42/2004.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 37 di 50	

4.2. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONE PUGLIA (PPTR)

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica". Esso è rivolto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare, agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio.

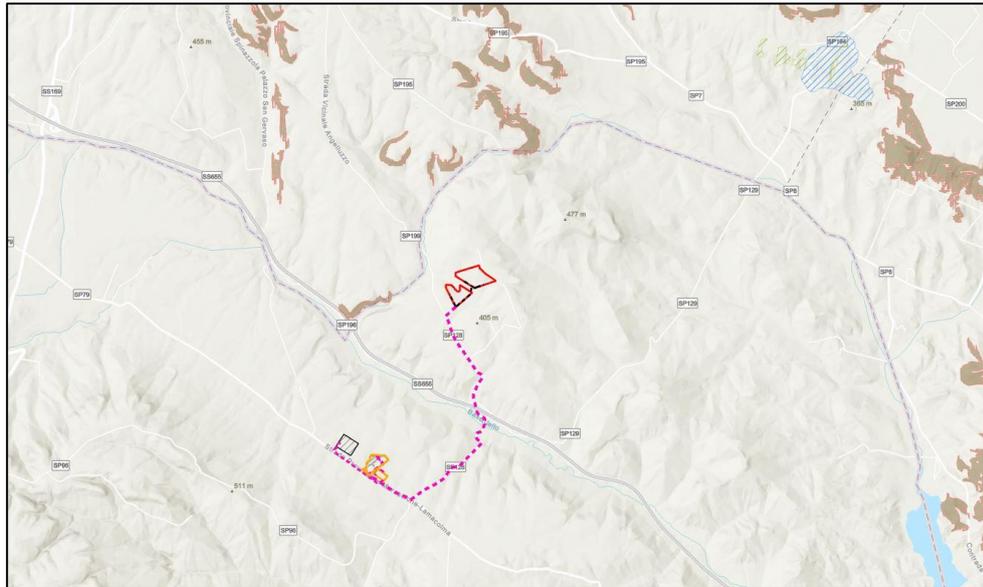
Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Codice), nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14.

Il PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

Essendo l'area impianto a circa 400 m dal limite regionale con la Puglia, sono stati considerati anche i vincoli presenti nel PPTR della regione Puglia, sulle base delle seguenti componenti:

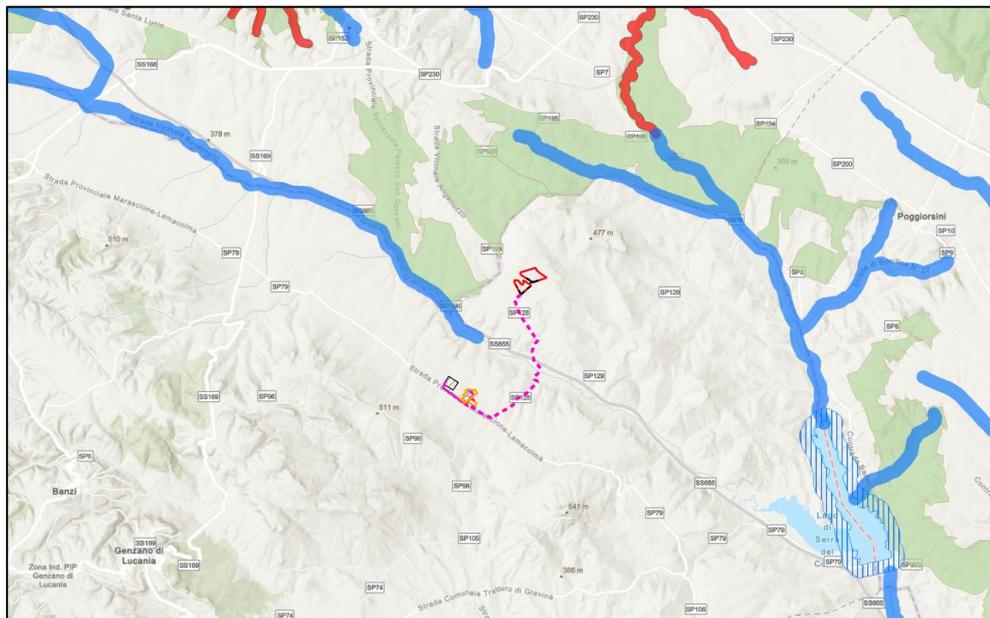
- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche;
- 6.1.2. - Componenti idrogeologiche;
- 6.2.1 - Componenti botanico vegetazionali;
- 6.2.2 - Componente aree protette;
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative;
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 38 di 50



- Contesti paesaggistici**
- UCP - Lame e gravine
 - UCP - Geositi (100m)
 - UCP - Versanti

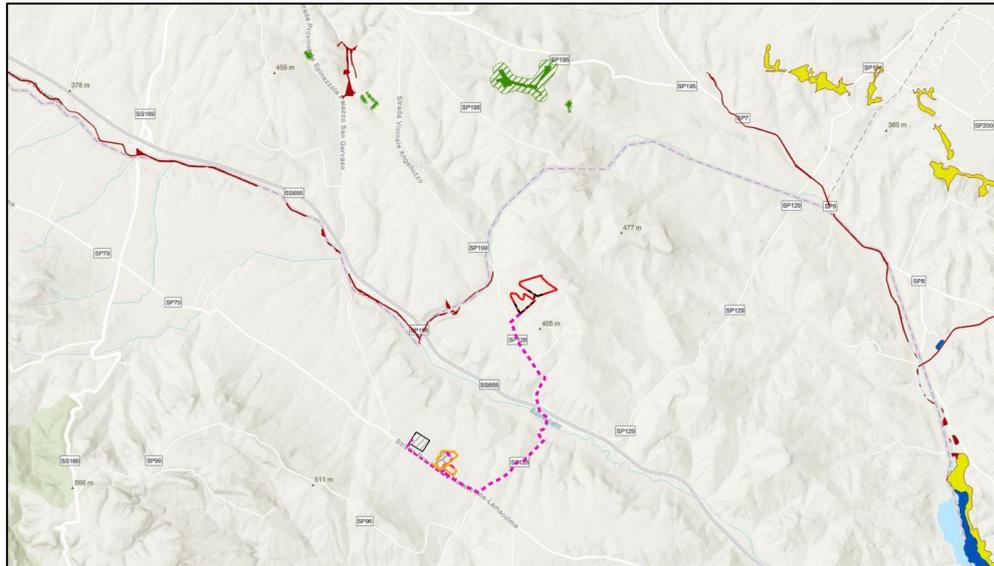
Figura 28 - Compatibilità del sito di progetto con le componenti geomorfologiche (6.1.1) - PPTR Puglia



- Beni e Contesti Paesaggistici**
- BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m)
 - UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
 - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

Figura 29 - Compatibilità del sito di progetto con le componenti idrologiche (6.1.2) - PPTR Puglia

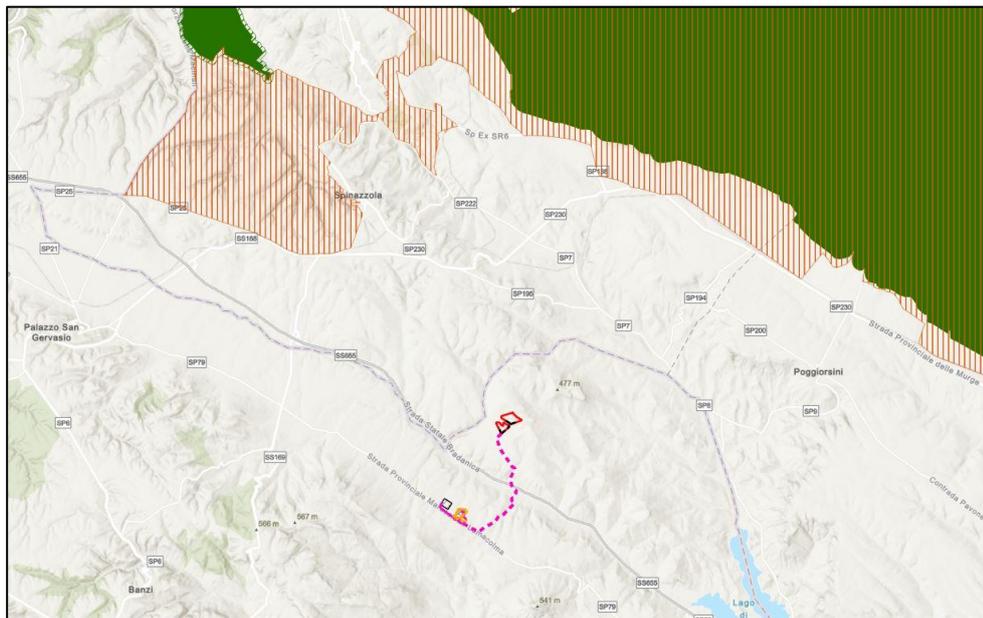
<p>Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli</p> <p>Ordine Geologi di Basilicata n.273</p>	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 39 di 50	



Beni e Contesti Paesaggistici

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100M)
- BP - Boschi
- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Figura 30 - Compatibilità del sito di progetto con le componenti botanico vegetazionali (6.2.1) - PPTR Puglia

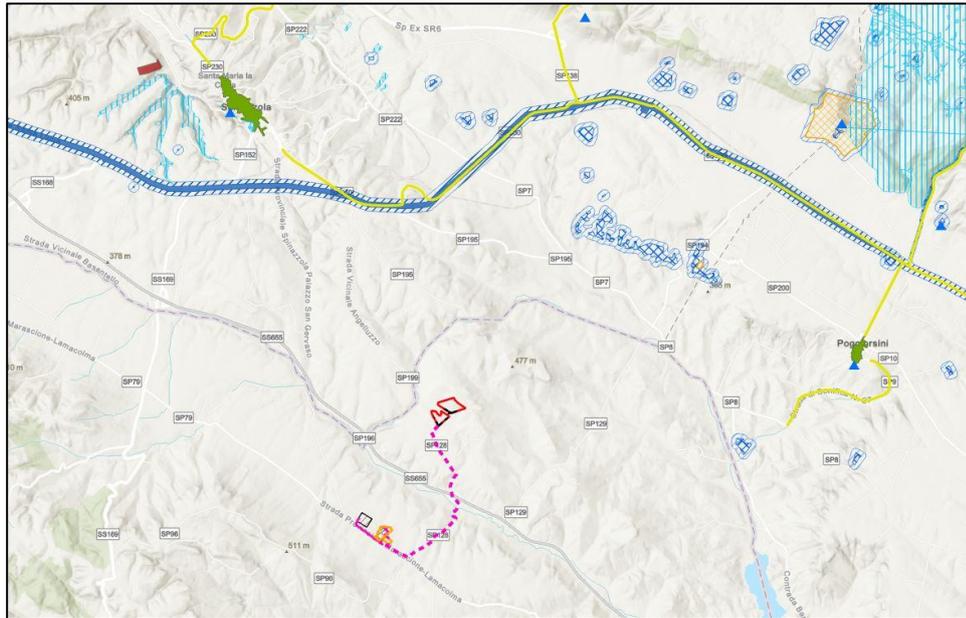


Beni e Contesti paesaggistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica
- BP - Parchi e riserve
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

Figura 31 - Compatibilità del sito di progetto con la componente aree protette (6.2.2) - PPTR Puglia

<p>Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli</p> <p>Ordine Geologi di Basilicata n.273</p>	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 40 di 50	



Ulteriori contesti paesaggistici

- ▲ UCP_luoghi panoramici
- UCP - Luoghi panoramici Poligonali
- UCP - Strade a valenza paesaggistica
- UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali
- UCP - strade panoramiche
- UCP - strade panoramiche poligonali
- UCP_coni visuali
- UCP - b) stratificazione insediativa - rete tratturi
- UCP - c) aree a rischio archeologico
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP - Città consolidata

Beni paesaggistici

- BP - Zone gravate da usi civici (non validate)
- BP - Zone gravate da usi civici (validate)
- BP - Zone di interesse archeologico
- UCP - area di rispetto - rete tratturi
- UCP_area_rispetto_siti storico culturali
- UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico
- UCP - Paesaggi rurali
- UCP - a) stratificazione insediativa - siti storico culturali

Figura 32 - Compatibilità del sito di progetto con le componenti culturali e insediative - Componenti dei valori percettivi (6.3.1-6.3.2) - PPTR Puglia

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.						
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania						
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 41 di 50	

5. IMPATTO SUL PAESAGGIO

Le trasformazioni introdotte nel paesaggio da un impianto fotovoltaico consistono principalmente nella modificazione dell'uso di suolo, nella interferenza visiva introdotta e nelle interferenze con il patrimonio archeologico.

L'area in oggetto non presenta caratteri storico-architettonici di rilievo, essendo fuori dal contesto urbano, insediata fra vari terreni agricoli e a distanza sufficiente da elementi di valore paesaggistico culturale tutelati ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, come si è visto nei capitoli precedenti. In letteratura vengono proposte varie metodologie per valutare e quantificare l'impatto paesaggistico (**IP**). Un comune approccio metodologico quantifica l'impatto paesaggistico (IP) attraverso il calcolo di due indici:

- un indice VP, rappresentativo del valore del paesaggio;
- un indice VI, rappresentativo della visibilità dell'impianto.

L'impatto paesaggistico IP, in base al quale si possono prendere decisioni in merito ad interventi di mitigazione o a modifiche impiantistiche che migliorino la percezione visiva, viene determinato dal prodotto dei due indici di cui sopra: **IP = VP x VI**

Valore da attribuire al paesaggio (VP)

L'indice relativo al valore del paesaggio VP connesso ad un certo ambito territoriale, scaturisce dalla quantificazione di elementi quali:

- la naturalità del paesaggio (N);
- la qualità attuale dell'ambiente percettibile (Q);
- la presenza di zone soggette a vincolo (V).

Una volta quantificati tali aspetti, l'indice VP risulta dalla somma di tali elementi: **VP = N + Q + V**

In particolare, la naturalità di un paesaggio esprime la misura di quanto una data zona permanga nel suo stato naturale, senza cioè interferenze da parte delle attività umane.

Indice di naturalità (N)

L'indice di naturalità (N) deriva da una classificazione del territorio, come per esempio quella mostrata nella tabella sottostante, nella quale tale indice varia su una scala da 1 a 10.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 42 di 50

AREE	INDICE N
Territori industriali o commerciali	
Aree industriali consolidate e di nuovo impianto	1
Aree estrattive, discariche	1
Tessuto urbano e/o turistico	2
Aree sportive e ricettive	2
Territori agricoli	
Seminativi e incolti	3
Colture protette, serre di vario tipo	2
Vigneti, oliveti, frutteti	4
Boschi e ambienti semi-naturali	
Aree a cisteti	5
Aree a pascolo naturale	5
Boschi di conifere e misti + aree umide	7
Rocce nude, falesie, rupi	8
Macchia mediterranea alta, media e bassa	8
Boschi di latifoglie	10

Tabella 4 – Indice naturalità

Qualità attuale dell'ambiente percettibile (Q)

La qualità attuale dell'ambiente percettibile (Q) esprime il valore da attribuire agli elementi territoriali che hanno subito una variazione del loro stato originario a causa dell'intervento dell'uomo, il quale ne ha modificato l'aspetto in funzione dei propri usi. Come evidenziato nella tabella sottostante, il valore dell'indice Q è compreso fra 1 e 6, e cresce con la qualità, ossia nel caso di minore presenza dell'uomo e delle sue attività.

AREE	INDICE Q
Aree servizi industriali	1
Tessuto urbano	2
Aree agricole	3
Aree seminaturali (garighe, rimboschimenti)	4
Aree con vegetazione boschiva e arbustiva	5
Aree boscate	6

Tabella 5 – Indice qualità ambientale

Presenza di zone soggetta a vincolo (V)

La presenza di zone soggetta a vincolo (V) definisce le zone che, essendo riconosciute meritevoli di una determinata tutela da parte dell'uomo, sono state sottoposte a una legislazione specifica. L'elenco dei vincoli ed il corrispondente valore dell'indice V è riportato nella tabella sottostante.

AREE	INDICE V
Zone con vincolo storico – archeologico	1
Zone con tutela delle caratteristiche naturali	0,8
Zone con vincoli idrogeologici – forestali –	0,7
Zone con tutela al rumore	0,5

Tabella 6 – Indice presenza di vincolistica

Nel caso in esame l'area è interessata dal Bene paesaggistico "Aree di notevole interesse pubblico" denominato *Castello di Monteserico e territorio circostante ricadente nel Comune di Genzano di Lucania* (BP136_032) disposta dal D.G.R. n. 202200345 del 10 giugno 2022.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 43 di 50

Sulla base dei valori attribuiti agli indici N,Q,V, l'indice del valore del paesaggio VP potrà variare nel seguente campo di valori: $2,5 < VP < 17$

Nel caso in oggetto si ha un Valore del Paesaggio: $VP = N + Q + V = 3 + 3 + 0$; **VP= 7**

Con riferimento alla tabella sotto riportata, si osserva un valore del paesaggio (VP) basso:

VALORE DEL PAESAGGIO	VP	VP normalizzato
Trascurabile	$1 < VP \leq 5$	1
Basso	$5 < VP \leq 10$	2
Medio	$10 < VP \leq 15$	3
Alto	>15	4

Tabella 7 – Indice del Valore Paesaggistico

Valore da attribuire alla visibilità (VI)

L'interpretazione della visibilità è legata alla tipologia dell'opera ed allo stato del paesaggio in cui la stessa viene introdotta. Per definire la visibilità dell'impianto in oggetto si possono analizzare tre indici:

- la percettibilità (P);
- l'indice di bersaglio (B);
- la fruizione del paesaggio (F);

sulla base dei quali l'indice VI risulta pari a: **$VI = P \times (B+F)$**

Indice di percettibilità dell'impianto (P)

Per quanto riguarda la percettibilità P, la valutazione si basa sulla simulazione degli effetti causati dall'inserimento di nuovi componenti nel territorio considerato. A tal fine i principali ambiti territoriali sono essenzialmente divisi in tre categorie alle quali si associa un valori di panoramicità:

AREE	INDICE P
Zone con panoramicità bassa (zone pianeggianti)	1,0
Zone con panoramicità media (zone collinari e di versante)	1,2
Zone con panoramicità alta (vette e crinali montani e altopiani)	1,4

Tabella 8 – Indice Percettibilità

Indice di bersaglio (B)

Con il termine "bersaglio", si indicano quelle zone che per caratteristiche legate alla presenza di possibili osservatori, percepiscono le maggiori mutazioni del campo visivo a causa della presenza di un'opera. Sostanzialmente quindi i bersagli sono zone in cui vi sono (o vi possono essere) degli osservatori, sia stabili (città, paesi e centri abitati in generale), sia in movimento (strade e ferrovie).

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 44 di 50

Nello specifico del presente elaborato, sulla base dei dati ottenuti dall'analisi sull'intervisibilità descritta nel Par. 3.3.1 "Componente visivo-percettiva", sono stati selezionati i punti degli osservatori da cui l'impianto in progetto risulta realmente visibile.

Il punto di vista considerato è:

Punto osservatore	Distanza lineare dal sito
Monte Serico	5.350 metri

Tabella 9 – Punti di osservazione da cui l'area di progetto è visibile anche parzialmente

L'andamento della sensibilità visiva è funzione della distanza. All'aumentare della distanza dell'osservatore diminuisce l'angolo di percezione, conseguentemente l'oggetto viene percepito con una minore altezza e nel complesso di minore entità. Sulla base di queste osservazioni, si evidenzia come l'elemento osservato per distanze elevate tende a sfumare e si confonde con lo sfondo.

In tabella si riporta una valutazione quantitativa al fine di attribuire un valore dell'indice di Bersaglio in una scala basata su quattro differenti livelli di distanza.

INDICE BERSAGLIO	D (km)	B
Trascurabile	10,0 – 7,5	1
Basso	7,5 – 5,0	2
Medio	5,0 – 2,5	3
Alto	2,5 – 0,0	4

Tabella 10 – Indice del Bersaglio

Per il punto di osservazione si assegnano il seguente valore:

- Monte Serico

B = 2

Indice di fruizione del paesaggio (F)

Infine, l'indice di fruibilità F stima la quantità di persone che possono raggiungere, più o meno facilmente, le zone più sensibili alla presenza del Progetto, e quindi trovare in tale zona la visuale panoramica alterata dalla presenza dell'opera. L'indice di fruizione viene quindi valutato sulla base della densità degli abitanti residenti nei singoli centri abitati e dal volume di traffico per le strade.

Esso varia generalmente su una scala da 1 a 10 e aumenta con la densità di popolazione.

Il Progetto si inserisce in un contesto rurale, la cui superficie occupa terreni agricoli destinati a colture estensive non irrigue, il lotto fiancheggia una strada provinciale con basso livello di traffico. Si evidenzia che tutti i punti di osservazione precedentemente descritti, sono luoghi a bassa frequentazione. Per il progetto in oggetto si è considerato un valore dell'indice di Fruizione medio IF = 5.

Sulla base dei valori attribuiti agli indici P,B,F, il valore della visibilità per i diversi punti di osservazione è di seguito riepilogato:

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 45 di 50

PUNTO DI OSSERAZIONE	P	B	F	VI = P x (B+F)
Monte Serico	1,2	2	5	5,83

Tabella 11 Indice della Fruizione

Attribuendo al Valore di Visibilità quattro classi, lo stesso potrà variare nel seguente campo di valori: $0 < VI < 28$.

VISIBILITÀ	VI	VI normalizzato
Trascurabile	$0 < VI < 7$	1
Basso	$7 < VI < 14$	2
Medio	$14 < VI < 21$	3
Alto	$21 < VI < 28$	4

Tabella 12 – Indice del Valore di Visibilità

Sulla base di quanto sopra esposto, è stato calcolato l'indice Impatto Paesaggistico ($IP = VP \times VI$) per ogni punto di osservazione il cui risultato è stato correlato ad una scala numerica da 0 a > di 20, per definirne l'impatto.

PUNTO DI OSSERAZIONE	VP	VI	IP = VP x VI	Valore numerico	Tipo di Impatto
Monte Serico	2	1	2	0	Nullo
				1-4	Basso
				5-10	Medio Basso
				11-15	Medio
				16-20	Medio Alto
				>20	Alto

Tabella 13 – Indici dell'Impatto Paesaggistico calcolato

Come si evince dalla tabella sopra riportata, si può concludere che l'impatto paesaggistico è da considerarsi **basso**.

Per una visione sulla percezione visiva dell'impianto dai diversi punti considerati, si rimanda ai fotoinserti realistici allegati.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 46 di 50

6. INTERVENTI DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICA

Nel presente capitolo si riporta la descrizione degli interventi che saranno realizzati per migliorare l'inserimento paesaggistico-ambientale delle opere in progetto; tali interventi hanno un duplice scopo: da una parte mitigare la percezione visiva dell'impianto in progetto nei confronti di chi percorre le limitrofi strade carrabili, dall'altra migliorare ed ampliare gli elementi della rete ecologica locale esistente, con evidenti benefici nei confronti delle componenti vegetazionali e faunistiche presenti. Gli interventi riguardano una mitigazione a verde perimetrale all'area d'impianto ed una mitigazione prevista internamente all'impianto.

6.1. MITIGAZIONE PERIMETRALE ALL'IMPIANTO

Perimetralmente all'impianto fotovoltaico sarà realizzato un sistema di siepi arbustive con lo scopo principale di creare barriere vegetali che consentano di limitare l'impatto visivo nei confronti delle aree contermini. La barriera a verde sarà realizzata esclusivamente con specie autoctone tipiche di macchia mediterranea, strutturate in diversi moduli combinati tra loro per la realizzazione di siepi bi-filari e tri-filari, che diano una movimentazione al paesaggio, favorendo quelle che necessitano di un basso consumo idrico. L'area da utilizzare riguarda una fascia dello spessore medio di circa 3 metri (circa 7.000 mq) posta esternamente a tutta la recinzione che perimetra il campo fotovoltaico. Lungo la viabilità provinciale, è possibile realizzare siepi bifilari arboreo-arbustive, intervallando con colture arboree.

Per la realizzazione della barriera perimetrale si prevede di utilizzare integralmente la fascia dei tre metri mediante l'impianto di 3 file di arbusti distanziate e sfalsate tra loro di circa 2 metri al fine di massimizzare l'effetto di mascheramento visivo; all'interno di ogni fila, ogni esemplare arbustivo sarà invece distanziato di circa 2 metri.

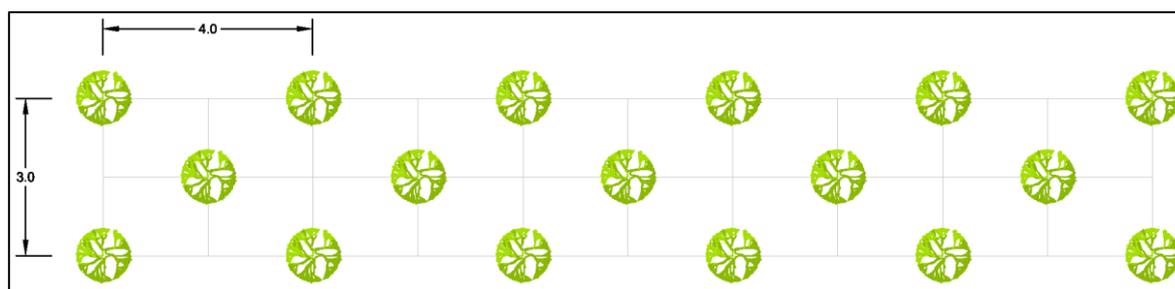


Figura 33 – Schema impianto per barriera arbustiva

Come già sopra anticipato, tutte le specie utilizzate saranno di origine autoctona, adatte alle caratteristiche pedo-climatiche dell'area e caratterizzate da abbondanti fioriture e da un'elevata produzione baccifera.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 47 di 50

Gli esemplari arbustivi messi a dimora saranno governati al fine di limitare il più possibile eventuali ombreggiamenti nei confronti dell'adiacente impianto fotovoltaico, prevedendo potature periodiche che tuttavia non dovranno pregiudicare la forma e il portamento tipico delle diverse specie impiegate, limitando pertanto i potenziali aspetti di artificialità derivanti dalla presenza di barriere vegetali lineari.

A tale scopo le specie considerate maggiormente idonee sono:

Pistacia lentiscus L.; *Pyrus amygdaliformis*; *Atriplex halimus* L ; *Punica granatum*; *Olea oleaster* (Oliveto selvatico); *Lygeum spartum* L.; *Sinapis arvensis*; *Capsella bursa pastoris*.

Foto di esempio di alcune specie considerate



Pistacia lentiscus



Pyrus amygdaliformis



Atriplex halimus L



Punica granatum



Olea oleaster

Per una corretta realizzazione degli interventi di piantumazione previsti dal progetto, al fine di raggiungere nel più breve tempo possibile gli obiettivi di mitigazione nonché per un controllo al contenimento del

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 48 di 50

diffondersi di specie infestanti nei luoghi destinati alla messa a dimora di nuove essenze arboreo- arbustive, saranno adottate una serie di tecniche d’impianto.

Per quanto riguarda le lavorazioni preliminari del terreno, finalizzate alla preparazione del substrato idoneo alle piantumazioni previste, il terreno sarà lavorato fino alla profondità massima di 0,5 m con fornitura e spandimento di ammendante organico, ove ritenuto necessario. Successivamente alla realizzazione degli interventi di preparazione del terreno superficiale, si procederà alla messa a dimora delle piante. Si precisa che specie avranno provenienza esclusivamente autoctona e provenire da vivai autorizzati.

La messa a dimora delle piante verrà eseguita nel periodo di riposo vegetativo, dalla fine dall’autunno all’inizio della primavera, evitando in ogni modo i periodi in cui le gelate risultano statisticamente più probabili.

6.2. MITIGAZIONI AREE INTERNE

In seguito alla cantierizzazione dell’opera, le aree situate al di sotto dei pannelli fotovoltaici si presenteranno parzialmente prive di copertura erbacea; si procederà pertanto ad effettuare in tali aree la semina di miscugli di specie erbacee annuali, perenni o perennanti allo scopo di accelerare il naturale processo di colonizzazione da parte di specie erbacee caratteristiche dell’areale di studio.

Si ritengono idonee diverse specie appartenenti alla famiglia delle Leguminose che risultano molto apprezzate dalle api, potranno essere utilizzate diverse specie appartenenti alla famiglia delle Composite e Crocifere. In alternativa si potranno effettuare semina iniziale di un miscuglio composto da graminacee (ad azione radicale superficiale) e da leguminose (ad azione radicale profonda e con capacità di arricchimento del terreno in azoto).

L’inerbimento nelle aree interne all’impianto sarà effettuato mediante semina a spaglio e sarà realizzato di norma nei periodi primaverile e tardo estivo-autunnale, evitando i periodi molto caldi e asciutti.

La gestione sarà effettuata senza l’utilizzo prodotti chimici quali diserbanti, insetticidi e fitofarmaci, eseguendo attività di sfalcio.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 49 di 50

7. CONCLUSIONI

L'area di intervento del Progetto ha caratteri di tipo agricolo, in cui si riconoscono prevalentemente appezzamenti adibiti a "seminativi in aree non irrigue".

La zona interessata dall'intervento si trova lungo la SP 128, trattasi di una strada con un basso livello di traffico veicolare. Gran parte dell'areale è caratterizzato da strade rurali di penetrazione dello stesso e di collegamento con i territori limitrofi, i cui tracciati, a fondo artificiali, seguono quelli delle vecchie piste in terra battuta percorse, un tempo, dagli agricoltori e dalle greggi, il territorio della Basilicata è in gran parte, ancora oggi, caratterizzato dalla presenza di tratturi.

Non si evidenziano interferenze dirette con il patrimonio naturale e storico.

Dall'analisi visiva e percettiva, si è evidenziato un valore d'impatto paesaggistico Basso.

L'analisi condotta dimostra come l'intervento, laddove percepibile, venga assorbito dallo sfondo senza alterare gli elementi visivi prevalenti e le viste da e verso i centri abitati e i principali punti di interesse.

Non sono presenti particolari modifiche alla morfologia dell'area, nè particolari modifiche alla compagine vegetale. L'opera mantiene la funzionalità ecologica, idraulica e l'equilibrio idrogeologico del sito.

Si escludono modificazioni dell'assetto insediativo storico e dei caratteri tipologici dell'insediamento storico.

Il progetto, si inserisce dunque, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti.

Come sopra descritto nel dettaglio, ai fini di una mitigazione dell'impatto visivo, è stato previsto in progetto di realizzare una barriera verde perimetrale all'impianto, da realizzare esclusivamente con l'inserimento di siepi autoctone tipiche di macchia mediterranea, strutturate in diversi moduli combinati tra loro per la realizzazione di siepi bi-filari e tri-filari, che diano una movimentazione al paesaggio.

In seguito alla cantierizzazione dell'opera, le aree situate al di sotto dei pannelli fotovoltaici si presenteranno parzialmente prive di copertura erbacea; si procederà pertanto ad effettuare in tali aree la semina di miscugli di specie erbacee annuali, perenni o perennanti allo scopo di accelerare il naturale processo di colonizzazione da parte di specie erbacee caratteristiche dell'areale di studio.

Si precisa che per il corretto inserimento si provvederà ad una specifica progettazione redatta da tecnico regolarmente iscritto all'ordine degli agronomi-forestali.

Per ridurre al minimo l'impatto luminoso, verrà adottato un sistema di illuminazione fisso con fari che entra in funzione esclusivamente in caso di attivazione dell'allarme. La videosorveglianza è affidata a sistema di allarme avviene per mezzo di telecamere ad infrarossi con sistema di rilevamento movimento.

 Il tecnico: Geol. Roberto Tommaselli Ordine Geologi di Basilicata n.273	Proponente:	SMARTENERGY2001 S.R.L.					
	Titolo:	Installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp e con potenza di immissione pari a 16 MW denominato "FTV Genzano 3"- Comune di Genzano di Lucania					
	Data:	Ottobre 2023	Elaborato	R_PAES	Rev.	0.0	Pag. 50 di 50